

La lingua ungherese

La lingua viva
dell'età della
pietra

János B. Nagy

Professore emeritus dell'Università di
Namur

Membro del REHNam



UNIVERSITÉ
DE NAMUR



Réseau des émérites et honoraires de Namur

Varga Csaba

JEL JEL JEL

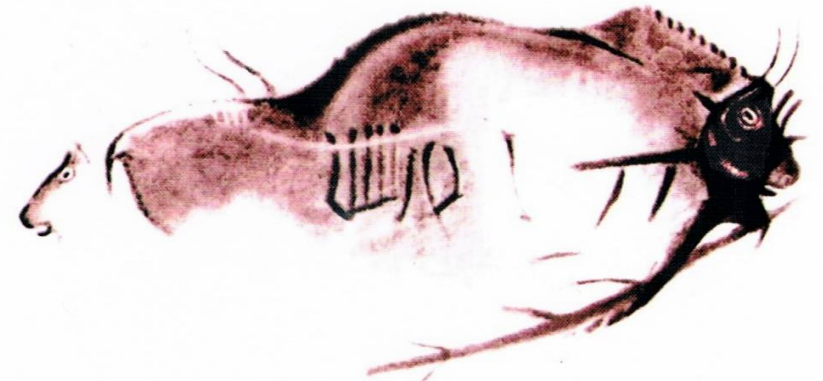
avagy

az

ABC

30.000 éves

Története



FRÍG Kiadó



PIANO

I. Struttura della lingua ungherese:

I.1 Mentalità

I.2 Ruolo delle radici

I.3 I vocali alti: e, é, i, ö, ü e i vocali bassi: a, à, o, u

I.4 Il modo di pensare degli anziani

I.5 Parallelismo tra il latino e l'ungherese

II. L'alfabeto ungherese - siculo: L'alfabeto il più antico del mondo (Michelangelo Nadeo)

II.1 L'alfabeto ipotetico

II.2 Qualche particolarità della lingua ungherese

III. La lingua egiziana e sumera

III.1 Lettura della lingua egiziana

III.2 Il modo di pensare degli anziani

IV. Gli etruschi, i celti... Le parole ungheresi si ritrovano in tutte le lingue: greco antico, latino, inglese, slovacco...

V. La lingua Minoica

I. Struttura della lingua ungherese



I. Struttura della lingua ungherese

I. 1 Mentalità

Gli indo-europei sono molto obbiettivi e molto pratici:

- IO – QUI – ADESSO - POSSIEDO
- Questo pensiero molto pratico ha molto successo: vedere gli imperi coloniali, l'età del materialismo.

La mentalità ungherese è inversa di questo pensiero:

L' ungherese osserva prima tutto nella sua generalità – così nel tempo come nello spazio – e soltanto dopo aver capito le relazioni tra i concetti, si avvicina passo passo ai dettagli.

Esempi

Presentazione: Girolamo (IO) prima e poi Giordano (Famiglia)

L' ungherese: B.Nagy (Famiglia) prima e poi Jànos (IO)

Data: 25 aprile 2019: oggi prima, poi il mese, il tempo più largo e soltanto poi l'anno, il tempo il più largo

L' ungherese: 2019 aprile 25: l'ordine è inversa - dal generale al particolare

L'indirizzo: Girolamo Giordano
Via Svezia 43
Rende
Italia

L' ungherese: B.Nagy Jànos
Belgio
Jambes
Avenue du Bois Carré 5

Esempi

Nelle frasi:

- **In inglese, in francese, in italiano...** l'ordine delle parole è rigida (niente relazione strutturale tra le parole).

- **In ungherese: non c'è** ordine fissa obbligatoria delle parole, la parola più importante precede le altre parole.

(L' ungherese non ha bisogno della struttura della frase, perchè le parole sono strutturate tra loro)

es: Il libro sulla tavola è

Il libro è sulla tavola

Sulla tavola è il libro

Sulla tavola c'è un libro

C'è un libro sulla tavola

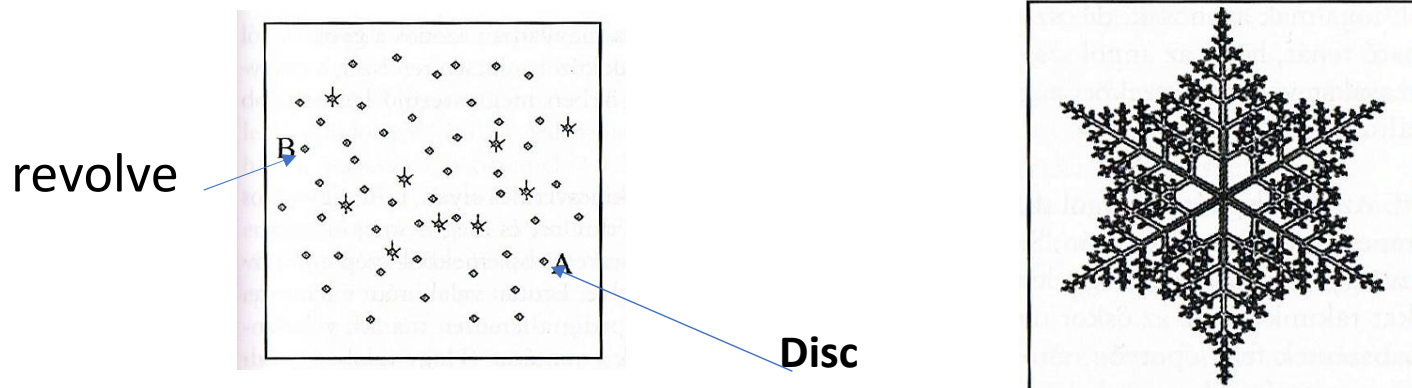
C'è sulla tavola un libro

Un libro è sulla tavola

L' ungherese non conosce genere grammaticale

I. 2 Ruolo delle radici delle parole

- Il sistema « frattale » - Fiocco



Insieme delle parole **inglesi** vicine nel significato Insieme delle parole **ungheresi** vicine nel significato

Punto A **disc**: korong

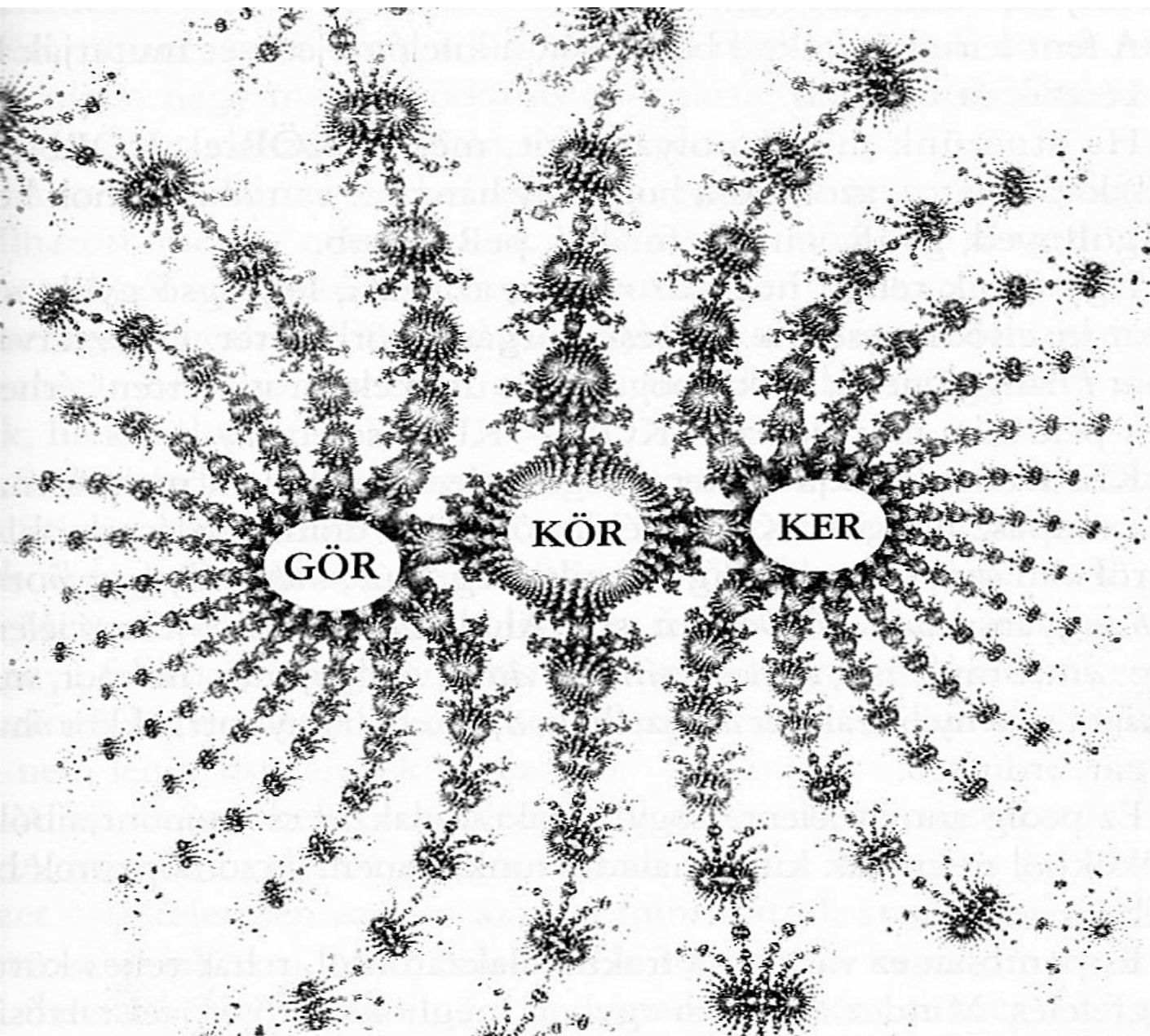
Punto B **revolve**: kering

Garnishing: körités

Fencing: kerités

Wheel: kerék

Rounded: kerek

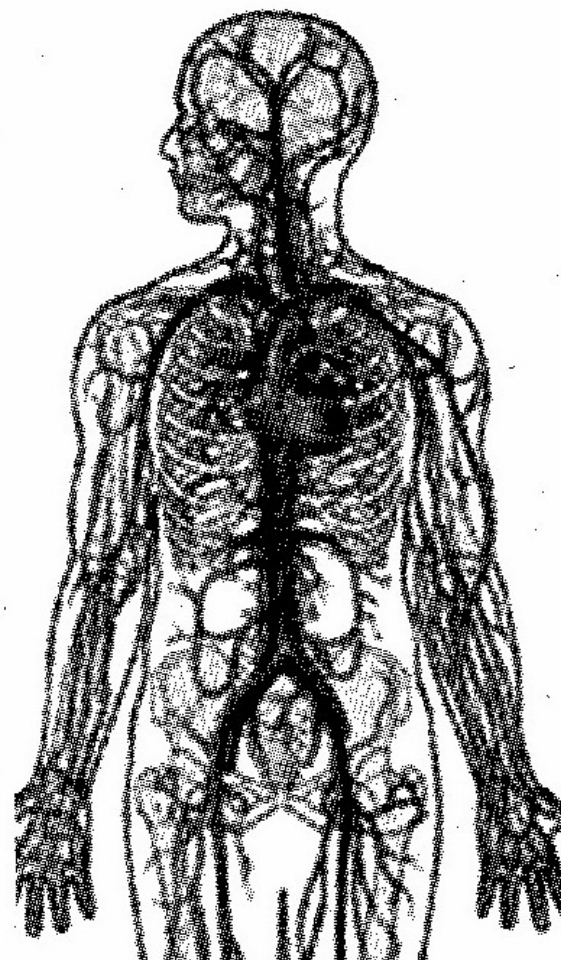


- **I nodi e i mazzi di parole**

Si puo andare dal nodo **verso** l'esterno **e** dall'esterno **verso** il nodo

La lingua agglutinante, il suo
vocabolario è l'immagine
specchio dell'essenza della
natura.

Questa lingua è la lingua la più
naturale.



Sistema circolatorio



albero

Parecchie lingue « antenate » sono possibili?

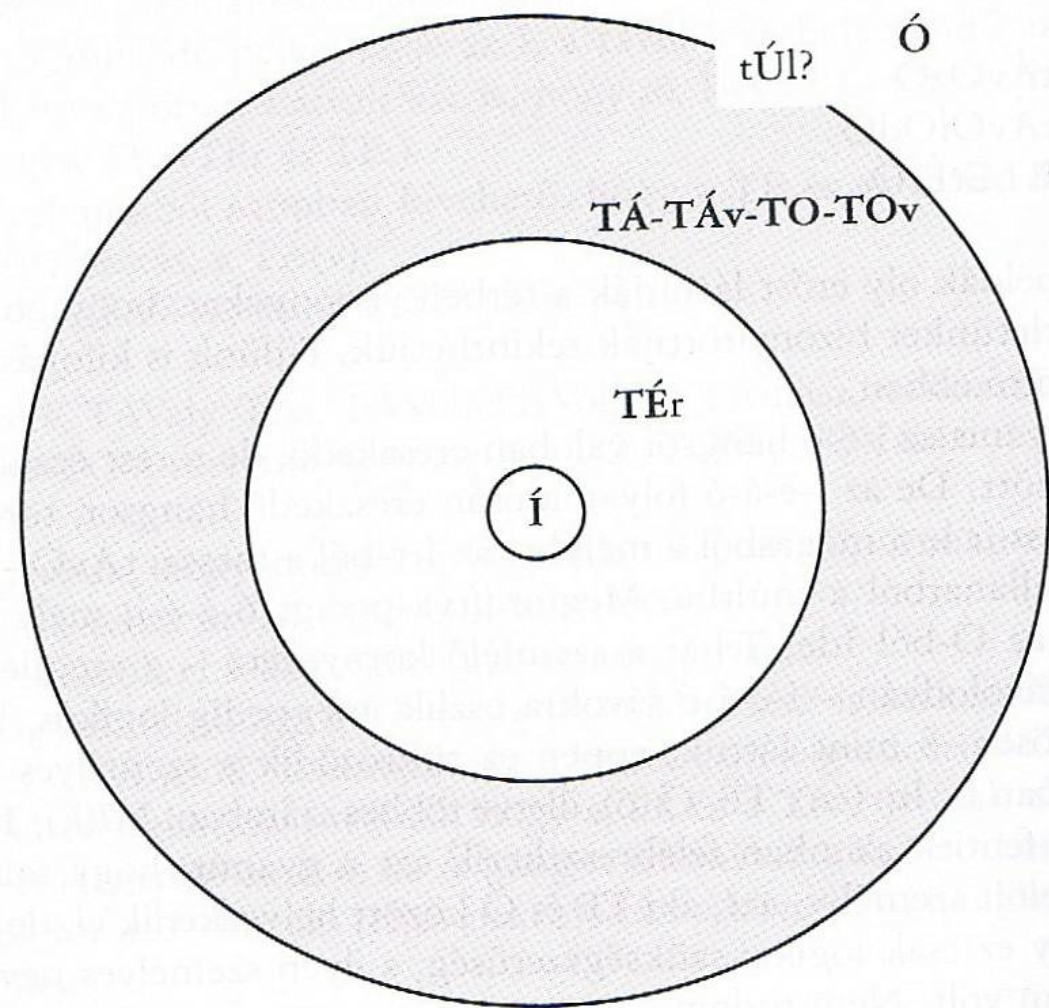
Col sistema frattale, ma con radici differenti.

MA: la lingua ungherese possiede suoni umani che sono diventati **radici**.
E questi suoni sono gli **stessi**, uscendo dalla bocca degli uomini **a tutte le epoche**.

Quindi la lingua ungherese è la lingua « antenata » che è apparsa nello stesso tempo che la ragione umana.

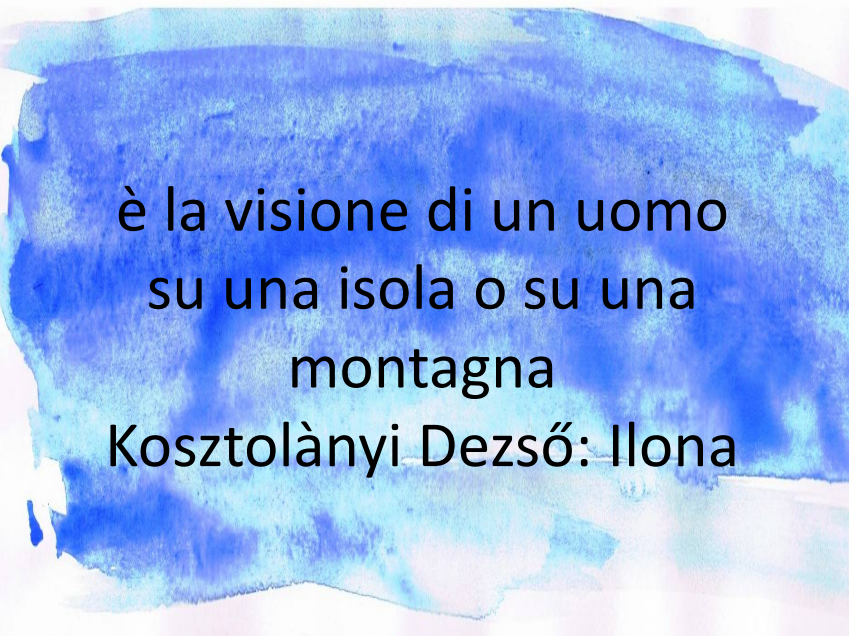
La lingua ungherese riflette il concepimento del mondo dell'uomo, è una lingua religiosa – scientifica, la sua struttura è identica alla struttura della natura (frattale).

I.3 I vocali alti: e, é, i, ö, ü e i vocali bassi: a, à, o, u



I vocali alti - i, e, é, ö, ü - designano gli oggetti vicini nel tempo e nello spazio

I vocali bassi – a, à, ù, o – designano gli oggetti più lontani



è la visione di un uomo
su una isola o su una
montagna

Kosztolányi Dezső: Ilona

ILONA

O fileuse
de la brise,
sourieuse
lune grise,
c'est ainsi
que je dis :
Ilona,
Ilona.

Quand je chante
ce nom-là,
tout m'enchanté,
la la la.
De ma voix
je le berce.
Quel émoi,
Ilona.

Mon oreille
doucelement
s'émerveille
à ce chant
comme au pas
d'une ondine
sur l'étang,
Ilona.

Laillah
Ill'Allah,
C'est l'appel
du Muezzin
et le mien,
c'est tout bas,
Ilona,
Ilona.

Je t'implore,
me tournant
vers l'aurore.
A la nuit
c'est encore
moi qui prie
Ilona,
Ilona.

Bric-à-brac,
tous mes rêves
vont en vrac
dans le vent.
Pincement
d'une harpe,
c'est un elfe
célébrant
Ilona.

De ce I
ô la belle
mélodie.
De ce L
il s'envole
une lente
barcarolle,
Ilona.

Plein de L,
plein de I,
plein de O,
plein de A,
plein de cris
alanguis,
de sanglots,
Ilona.

Je te vois
mauve-bleu
sous le poids
d'un aveu,
ô caline
en tes yeux
d'aniline,
Ilona.

Triste ou gai,
que m'importe

puisque j'ai
à ta porte
la douceur
lanoline,
Ilona,
Ilona.

Petit jour,
crépuscule
de ma vie,
tout recule
dans la nuit

qui s'enfuit.
Hallali,
Ilona

Languissants
cris des anges
défaillants :
joie étrange,
Ilona,
Ilona,
Ilona,
Ilona.



Paul Chaulot 1935

Spazio di suono – Spazio di tempo

Più un oggetto è **lontano**,
più è **vecchio**

Il tempo è circolare:

év (anno) = **iv** (circolo)

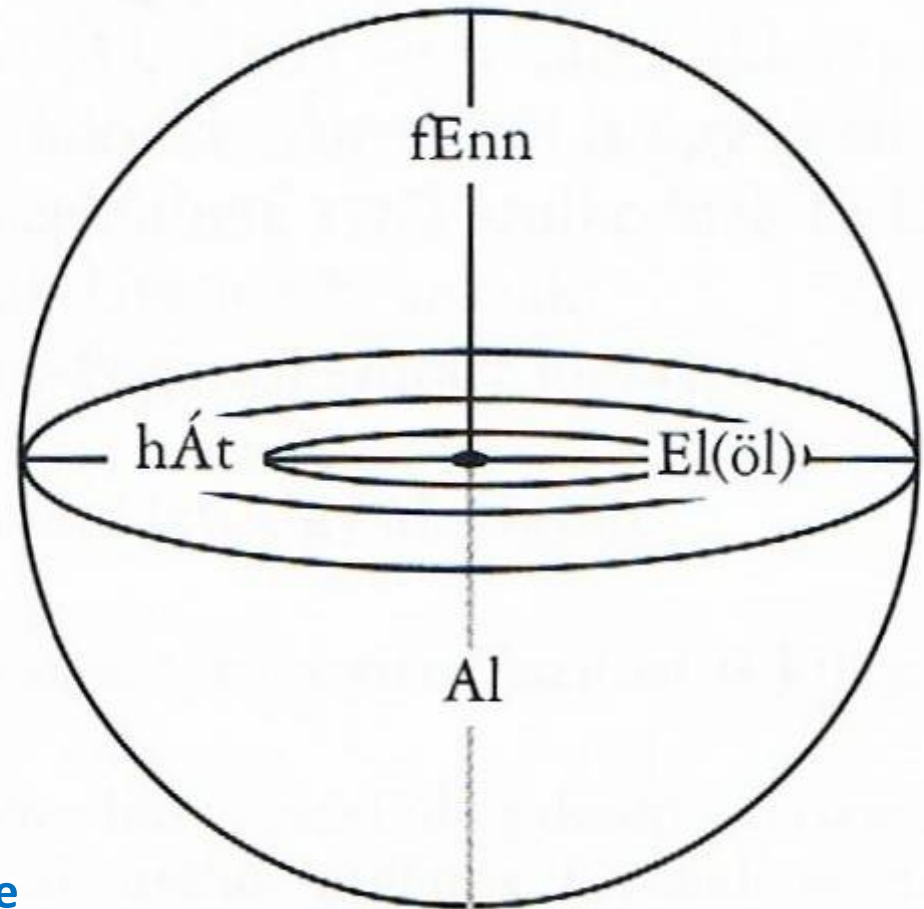
La lontananza spaziale finisce nella
lontananza temporale.

L'universo contiene dunque lo
spazio e il **tempo**

Vilàg MINDENSég – Mondo **TUTTO**

Vilàg EGYetem – Mondo **UNO**

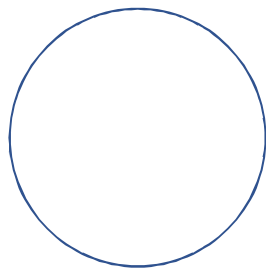
**Sinonimi
in ungherese**



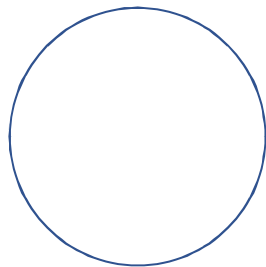
Il tempo non ha dimensione

Il tempo non ha ni inizio, ni fine: torna in cerchio

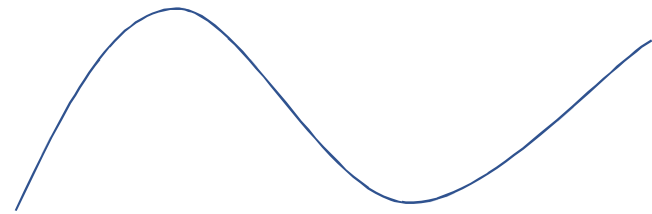
• KÖRBEFOROG



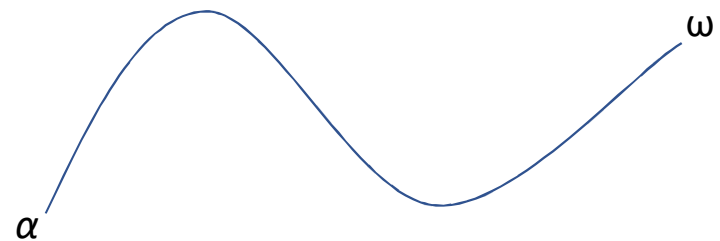
Non c'è un essere vivente come questa forma



Senza inizio e senza fine.
Questo è il simbolo dell'eternità



Un essere come questo esiste



Gli esseri viventi hanno un inizio e una fine

Dio e i segni



1.



2.



3.



4.



5.



6.



7.



8.



9.



10.

1)  il suono « s » in ungherese

él = **vive** (in ungherese)

1 e Isten = 1 e Dio (in sumero)

IS – TEN = creatore – lo spirito del mondo infinito

2)  il suono « i »

in ungherese

él, ELV = **vive** (in ungherese) : qualificativo di Dio

IL (**éL**) in sumero = idem

3)



Il suono « **d** » in ungherese
DUMUZI in sumero

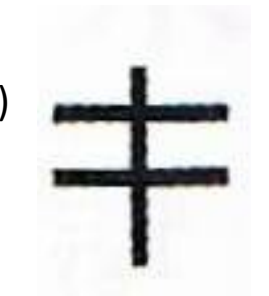
4)



Il suono « **b** » in ungherese
BÉL, BAÀL: nomi di Dio

Sant Andrea è stato crucifisso su questa croce: Croce di Sant Andrea
Nel folklore ungherese (tappeto murale) : nome di Dio

5)



Il suono « **gy** » in ungherese
EGY = uno in ungherese
Nome di Dio, perchè Dio è unico
PA in sumero= **commandante**

6)



Il suono « **a** » in ungherese

ANYA, SZÜLŐ, TEREMTŐ in ungherese = **madre, genitore, creatore**

ANA in sumero = **madre**

Designa la Signora Creatrice = BOLDOGASSZONY nome dato più tarde alla Vergine Maria

7)



Il suono « **ly** » in ungherese

JO, JAV = BUONO, SORGENTE DI TUTTO

JO e FORRàs = BUONO e SORGENTE in sumero

Rappresenta il Sole dagli ungheresi, sumeri, cinesi, egiziani (**Ré**):

Sorgente di calore, sorgente del bene

Dio è adorato nel Sole

8)



Il suono « **f** » in ungherese
FÖLD = **terra** in ungherese
Vedere più in avanti **KÖR** =
Circolo

9)



US, **ÖS**, **AS**, identici a 1 (vedere I)
KÖR: rappresenta Dio

10)



TEN

Nome di Dio is**TEN**, anche dagli egiziani

Conclusioni:

- I **dieci segni** designano tutti Dio.
- Le parole associate ai segni sono sempre di usanza quotidiana nella lingua ungherese.
- Questi segni rappresentano Dio in Eurasia, nel Medio Oriente.
Dagli ebrei: si cambia il nome di Dio da JOachim a Elochim; JAHVE è anche JO, viene dal segno modificato JAV.
- Tutti e dieci segni sono utilizzati come lettere nell'alfabeto schito – unno – siculo – ungherese nel Bacino dei Carpazi.

I.4 La maniera di scrivere degli antenati


montagna


le montagne



molte montagne = mondo


albero


gli alberi


foresta

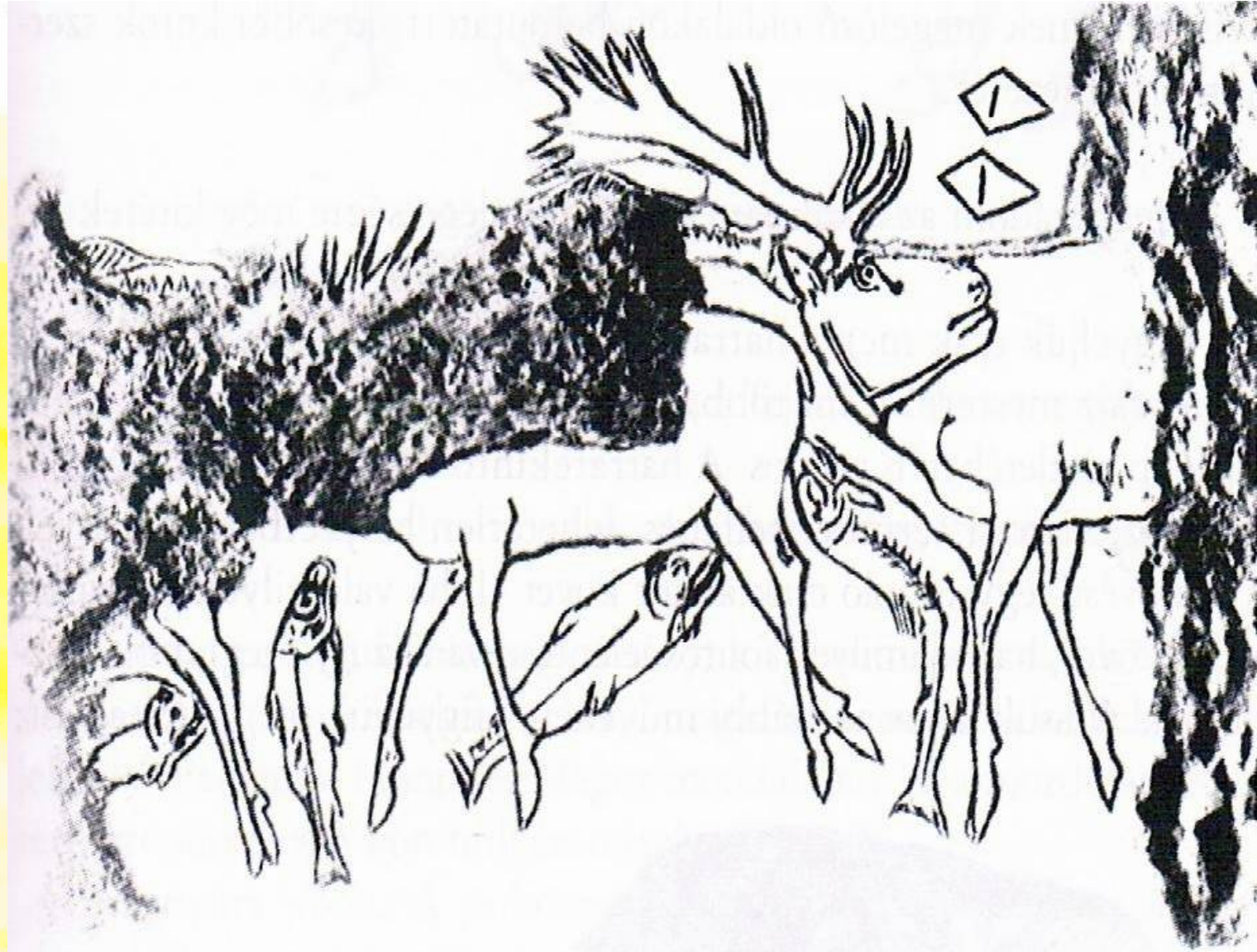

molto


acqua



irrigazione, inondazione

Disegno da 12 – 10. 000 anni:
Il Diluvio



Lorteti lelet. Musée les Eyzies, Les Eyzies de Tayac.



Opera di 12 – 10. 000 anni
(La grotta La Madeleine)
Il cervo che guarda indietro : posizione non
naturale: leggenda



Leggenda del cervo d'oro (Omaggio a Armand Panier)
« Erro nei paesi sconosciuti, alla ricerca del cervo d'oro »
R.Tagore

Avviso di **John Bowring**, linguista inglese nel 1830 (parlava molte lingue e anche l'ungherese)

« La lingua ungherese è lontana et solitaria. Per capirla, la conoscenza di altre lingue è di poco utilità.

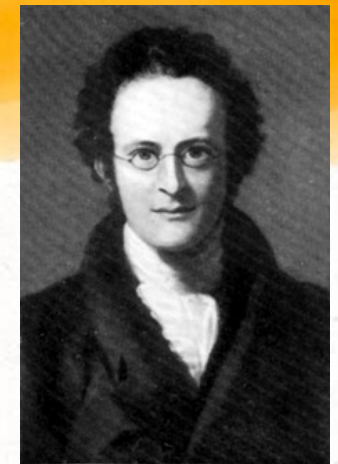
Esce dalla propria mola, la sua formazione e la sua struttura viene di una epoca, quando la maggior parte delle lingue europee non hanno esistito ancora ».

Avviso di **Groves S.Krantz**, scienziato americano:

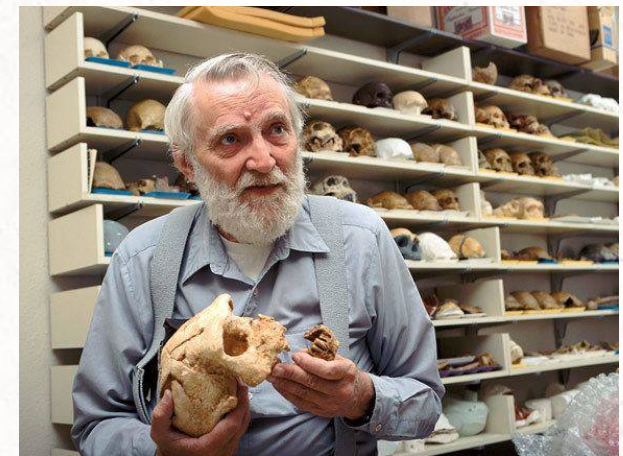
« ...la lingua greca si è formata nel suo luogo attuale nel 6.500 anni prima di Cristo, l'irlandese in Irlanda nel 3.500 anni prima di Cristo.

L'antichità della lingua ungherese è almeno tanto sorprendente.

Trovo che è una lingua dell'età della pietra, è preceduta l'inizio della nuova età della pietra ».



John Bowring en 1826



Anthropologist **Grover Krantz** poses with his skulls. Image credit: [Alchetron](#), [CC BY-SA](#)



▶ **Vizi E. Szilveszter**

- ▶ Medico ungherese, premio Széchenyi, farmacologo, professore universitario, ex-presidente dell'Accademia delle Scienze Ungherese.
- ▶ Ha studiato la trasmissione dell'eccitazione del sistema neurale centrale e periferico. Ha scoperto il sistema della comunicazione « non-sinattico (analogo) » del cervello.
- ▶ Ha detto sulla lingua ungherese: La lingua ungherese è come se fosse la stenografia del cervello.

La tragedia

La grande tragedia ha rotto la cultura vecchia (**Óskultúra**) verso 12 - 10.000 anni prima di Cristo.

Questa cultura ha prosperato di nuovo in **Egitto**, in **Mesopotamia** e sopravvive soltanto nel **Bacino dei Carpazi**, suo luogo di nascita.

I rappresentanti delle altre culture massacrano la cultura vecchia: i sumeri, gli egiziani, i celti, i parti, gli etruschi... sono scomparsi.

Cultures périphériques
PEREMKULTÚRÁK

Culture ancêtre
ÓSKULTÚRA

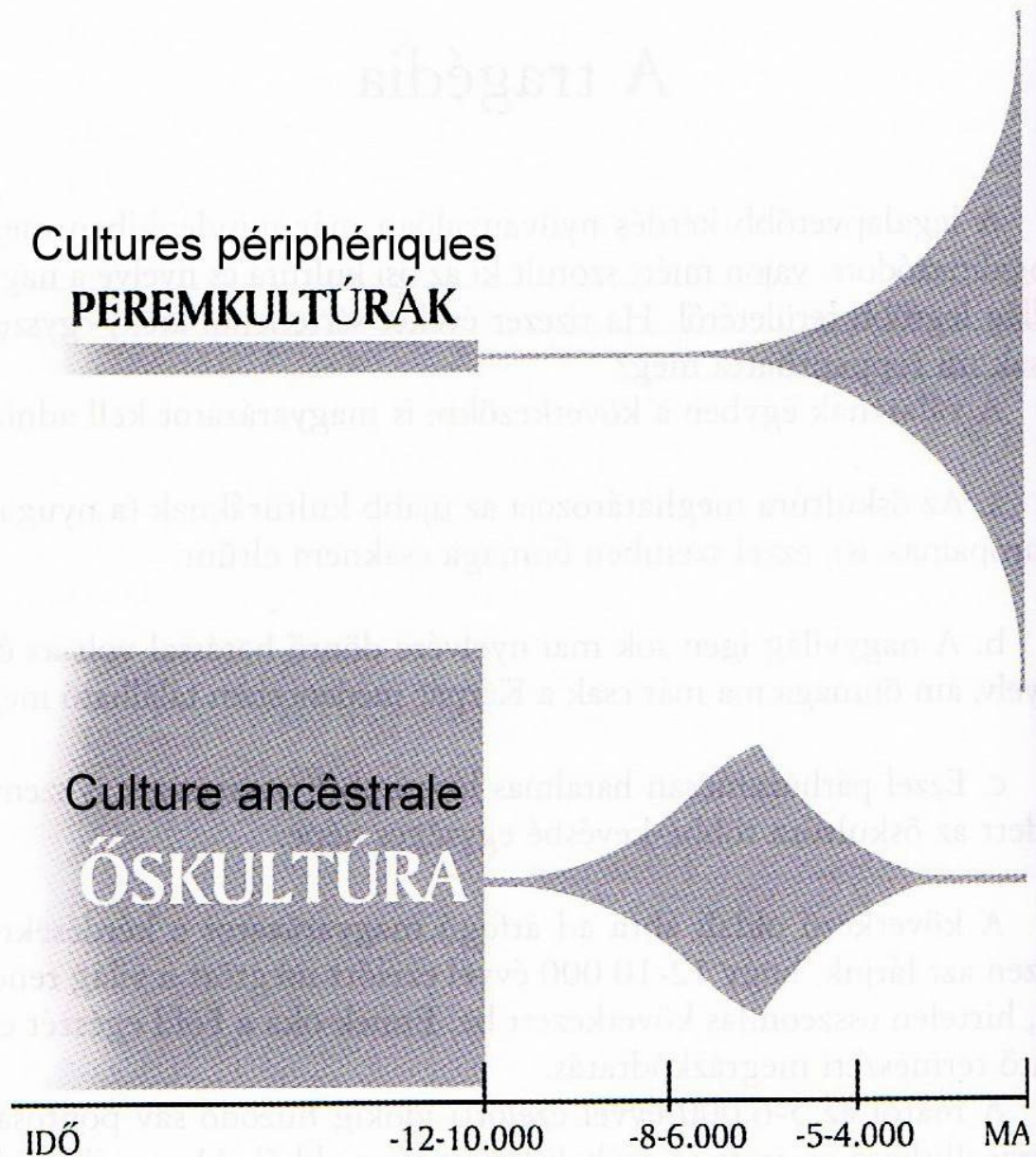
IDŐ

-12-10.000

-8-6.000

-5-4.000

MA



Causa probabile

Arrivo di un gigante meteorite, quindi il polo magnetico della Terra ha cambiato di 180°, tsunami, deformazione geologica, terremoto..., i mammiferi terrestri sono scomparsi.

La grande civilizzazione esisteva **prima di 12.000 anni**:

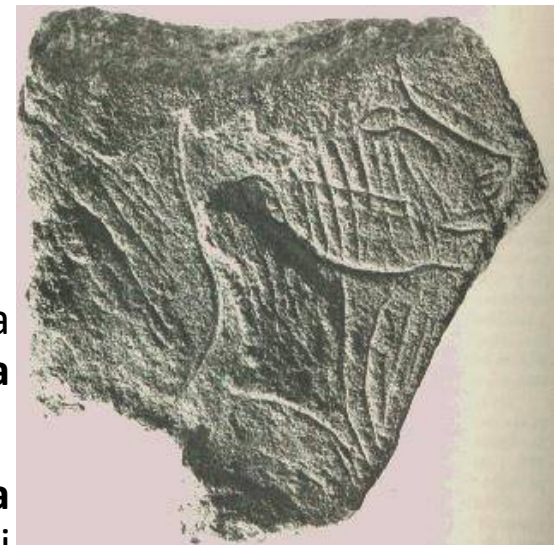
- Si hanno trovato **80 vestimenti** datati di **29.000 anni** (Olga Schöffer, Canada). Questo è la prova di una agricoltura fiorente: **lino, canapa...** e gli utensili per confezionare i vestiti.
- Sotto Iran, si hanno trovato **2.000 km** di canali **d'acqua sotterranei**.





Rappresentazione di un uomo vecchio
Grotte de la Marche

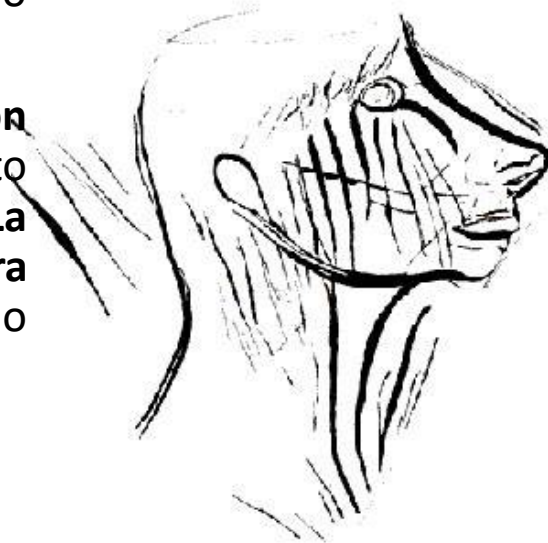
**Profilo umano con
scarificazione**
Trovato da
**J. Airvaux - Grotte
de la Marche**

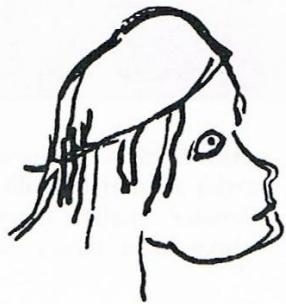


Molti oggetti comuni mostrano che la catastrofe ha rotto **la grande cultura vecchia**.

La storia europea riguarda la « **cultura periferica** » nell'epoca vecchia. Quando si tratta di questa cultura, si può ammettere che la fioritura ha cominciato con l'arrivo **degli indo-europei**.

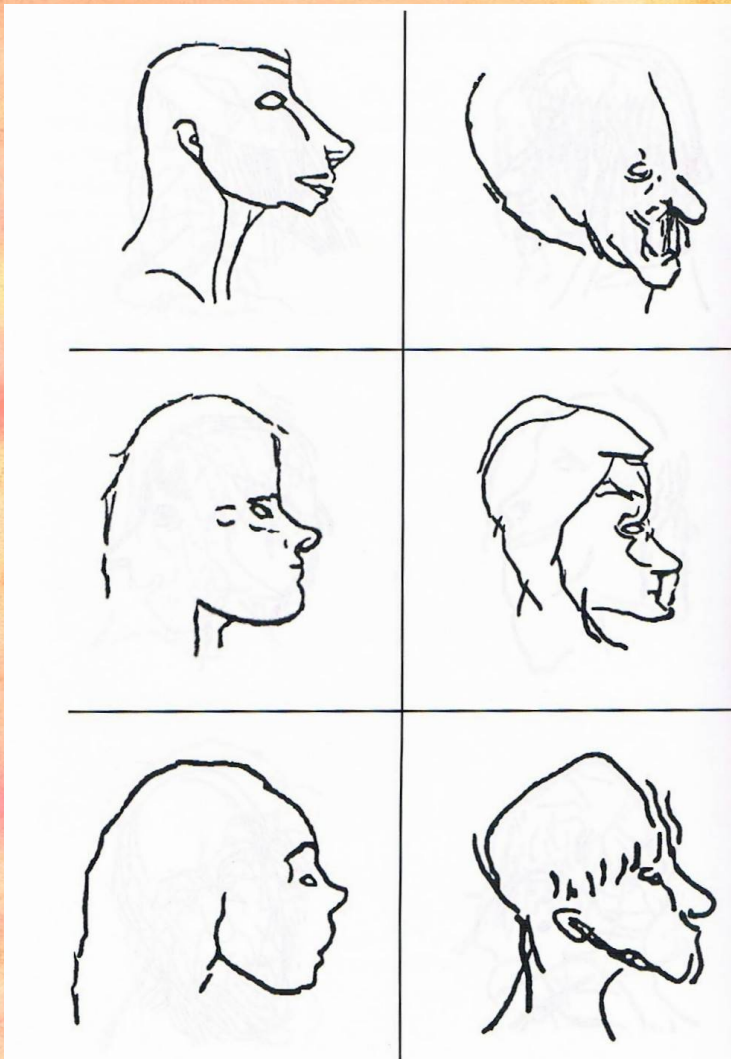
Ma i nostri antenati erano già colti. **Léon Pénard**, scienziato francese, ha trovato disegni di **15.000 anni fa** nella grotta **La Marche**. Ha trovato **1.500 placche di pietra con disegni**, di cui **155** rappresentano **teste d'uomini**.





**Disegni della
grotta La
Marche:
15.000 anni**





**Disegni della grotta
La Marche:
15.000 anni**
Questi non sono
uomini selvaggi
vestiti di pelle
d'animali. Sono
vestiti di una giacca,
di un cappello, di un
berretto.



**Disegno della grotta
La Marche: 15.000
anni**



**Disegno di 1999
di un artista Irlandese
dell'autore Varga Csaba**

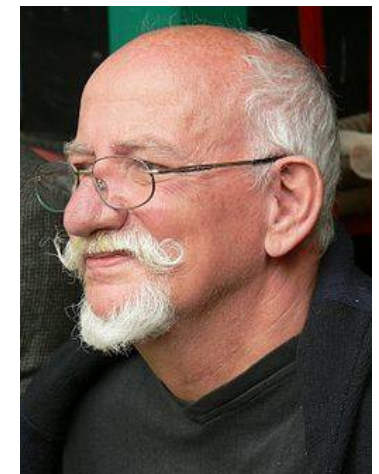
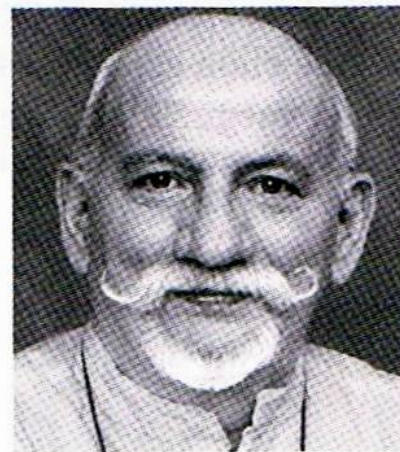


Photo dell'autore in 2002

Il disprezzo, il disdegno degli anziani non è un fenomeno generale nel mondo, è una proprietà triste della cultura europea



Ecco la ricostruzione di uno mismo scheletro vecchio di due maniere differenti:

Noi utilizziamo la ricostruzione di destra nelle opere scientifiche, nei giornali.



**Un disegno di un cavallo
nella grotta di Lascaux
17.000 anni fa**

Un testo sumero di 5 – 6.000 anni fa



Fa il bene invece dell'atto cattivo!

Non fare il male a tuoi nemici

Non dire mai della cattiveria di qualunque persona:

Soltanto di bello e del bene, chiunque ti chiede.

Sei misericordioso verso i tuoi nemici.

Sei giusto verso quelli che

Ti fanno male e ti sollecitano.

Devono rallegrarsi di quello che

Hai risposto al male con il bene!

Non seguire mai il consiglio dei cattivi

Non è la spada, il muro, la serratura, i beni –

Solo Dio ti protegge dal pericolo.

Quello che ti è confidato in segreto,

Dimenticalo per misericordia.

Dà pane a quello che ha fame,

Versa vino a quello che ha sete,

Dà vestimento a quello che ne ha bisogno,

Rispetta quello che ti chiede elemosina.

Aiuta quello che ti chiede aiuto,

Fa il bene - eternamente...

Queste parole avrebbero essere pronunciate da Gesù,

ma sono datate da 5 - 6.000 anni

I numeri trovati nella grotta di Lascaux, 17.000 anni



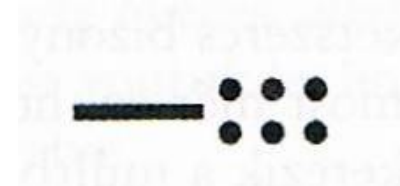
÷|||÷

==



•••

==|==



Leggere da destra a sinistra:

HAT (sei) – **VAN** (linea)

HATVAN = sessanta

VAN viene da **VON**, tracciare la linea.

La linea disegna la decina.

Nella lingua ungherese, si legge come è stato scritto
17.000 anni fa.

Nei vecchi tempi non c'era **ni nome ni cognome**,
il numero identificava la persona.

Quello che ha il **suo numero**, appartiene alla
comunità.

**Dio – madre (Venere di Willendorf: museo di
Bordeaux)
datato dal 25 – 20.000 anni.**

Il corno nella mano di Dio – madre rappresenta l'opulenza.

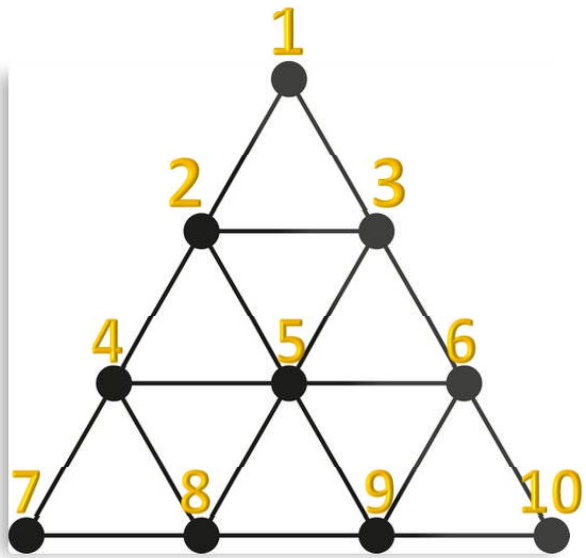
La madre che dà la vita **Nénti** (in sumero) – **Néne** (in ungherese).

La storia della creazione, la parola « **ti** » è stata tradotta erroneamente come « costa », quindi la storia della creazione della moglie dalla costa di Adamo.

*I segni vecchi, i numeri vecchi, le parole vecchie,
la struttura della lingua sono legati fortemente al mondo del
pensiero, al concepimento del mondo.*



Pitagora



Il mistico dei numeri



TÍZ (dieci)



TÚZ (fuoco)



PIRos (rosso) colore del fuoco



FOG (dente)

fog = fok = ék = tú (dente = capo = cuneo = ago)

Tedesco	Latino	Inglese	Italiano
zahn	dens	teeth	dente
zehn	decem	ten	dieci

I.5 Parallelismo tra il latino e l'ungherese

La radice **RO – ZSA**

In latino **ROSA**

RUBOR (rubino)

RÓS – spinoso

RÚS

RUS

terra arabile

RURICOLA

agricoltore

RUSTICA

La radice **KÖR**

Cambi della radice: **KOR, KER, KIR, KAR, KUR, GIR, GER, GUR, GÖR, GYER, GYÖR, GYÜR.**

Queste radici sono scambiabili in ungherese.

La ceramica, il cordone, la corona e il giardino hanno tutti la stessa origine

La ceramica è fabbricata su **KORONG** (disco)

Il giardino **KERITÉS** (luogo circondato), idem per il cordone.

La corona:

KÖR è entrato nel latino sotto la forma di CIR, CAR, COR, CUR

CARICA	- Fico secco sotto la forma di un circolo venduto sul mercato
CURtus	- KÖRÜLmetélt - circonciso
CIRCULus	- Via circolare
CURVA	- KÖRBE – curva
CURVATURA	- Curvatura
CIRCUS	- Circo
CIRca	- Intorno a
CIRcinus	- Compasso
quindi Church, Kirche	

KÖR e KERESZT = Circolo e croce



- CRux** - **KEReszt** (croce)
- CRucifigo** - **KEResztten függő** (crucifisso, quello che è attaccato alla croce)
- CRISTus** - Christ
- CRISTa** - Elmo girante
- CRISpus** - Capelli ricci
- CRISTus** - Gesu che gira
- CRUX** - **KÖRÖS** (la croce è qualche cosa che gira)



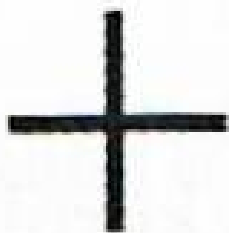
La croce celta è un KER (circolo)
diviso OSZTott in quattro

**KÖROSZT, KERESZT,
KÖRÖSZT**
in latino il primo vocale
è eliminato, quindi
**KRISZT, KRISZTa,
KRISZTus**

Il circolo e la croce insieme è
anche una lettera molto vecchia



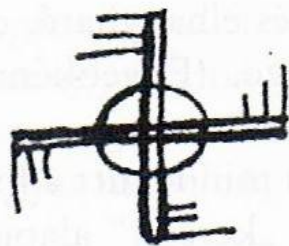
Due croci differenti



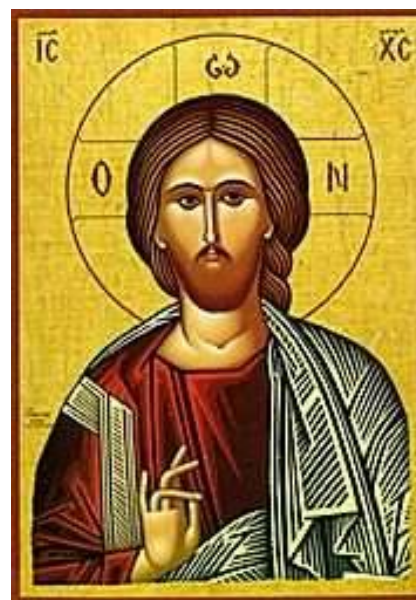
è anche una lettera, « **d** »



è una lettera, il suono « **i** », leggere: **ÉL (vive)**



La croce girata dal vento (l'anima), disegno di **8 - 9.000 anni fa**.
In capo la piuma, simbolo dell'anima.



Nella parola **KÖRÖZ** si trova **KÖRÖSZTÉNY** (cristiano).

Sopra la testa di Gesù si trova il circolo girante diviso in quattro.

- L'incrocio di due diagonali dà il « mag » (**il grano**), l'incarnazione, **KORpus**
- **KORP** anche gira, **korp = kerep** , i.e. **girante**



per i sumeri: l'alleanza tra l'uomo e il mondo degli spiriti

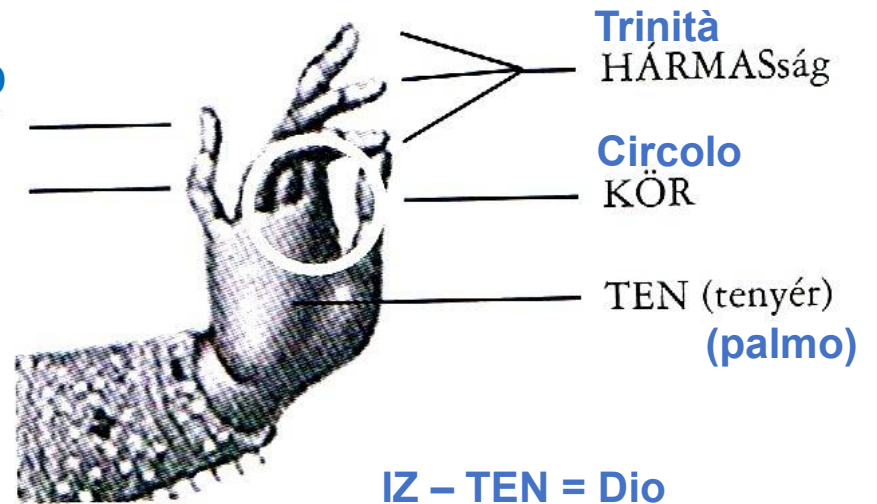
- Dalla lingua ungherese si può capire il simbolismo cristiano



La mano destra di Cristo su due immagini differenti



UNO
EGY
ÍZ



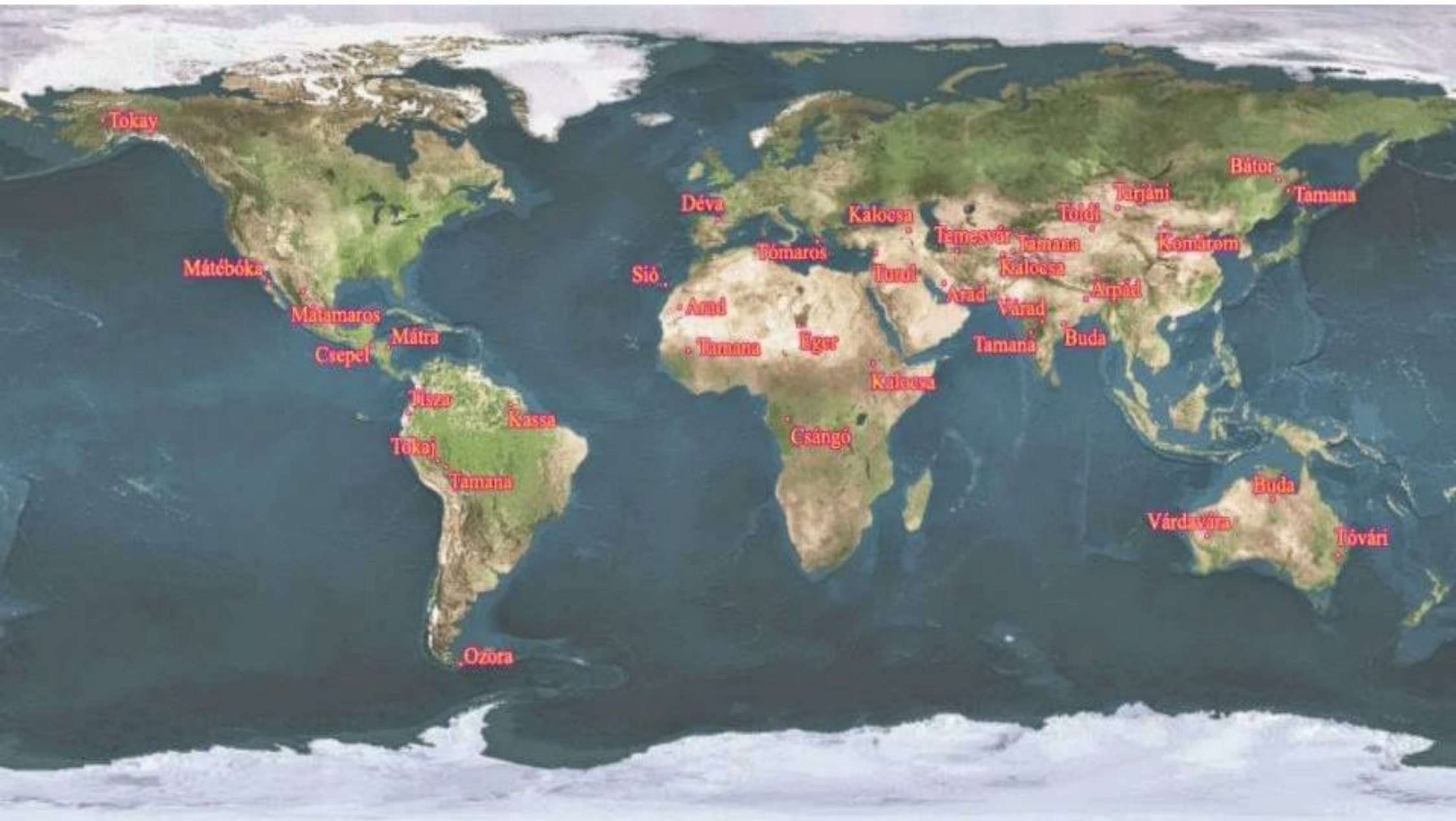
Lettura della mano

MAG-AR - MAGAR - MAGYAR



Legend

- Place
- Water
- Relief
- Island
- Tribe



Tokay

Mátébóka

Mátamaros

Mátra

Csepel

Ilzsa

Kassa

Tökaj

Tamana

Ozora

Déva

Kalocsa

Tómaros

Turul

Sió

Ánd

Thronna

Eger

Kalocsa

Csángó

Temesvár

Tamana

Kalocsa

Árad

Váradi

Árpád

Tamana

Buda

Tárjani

Toldi

Komárom

Bátor

Tamana

Várdavára

Buda

Ilóvári

I. Struttura della lingua ungherese:

I.1 Mentalità

I.2 Ruolo delle radici

I.3 I vocali alti: e, é, i, ö, ü e i vocali bassi: a, à, o, u

I.4 Il modo di pensare degli anziani

I.5 Parallelismo tra il latino e l'ungherese

II. L'alfabeto ungherese - siculo: L'alfabeto il più antico del mondo (Michelangelo Nadeo)

II.1 L'alfabeto ipotetico

II.2 Qualche particolarità della lingua ungherese

III. La lingua egiziana e sumera

III.1 Lettura della lingua egiziana

III.2 Il modo di pensare degli anziani

IV. Gli etruschi, i celti... Le parole ungheresi si ritrovano in tutte le lingue: greco antico, latino, inglese, slovacco...

II. L'alfabeto ungherese - siculo



II. L'alfabeto ungherese - siculo: L'alfabeto il più vecchio nel mondo (Michelangelo Nadeo)

Un insieme di segni semplici che si può costruire da questi segni:

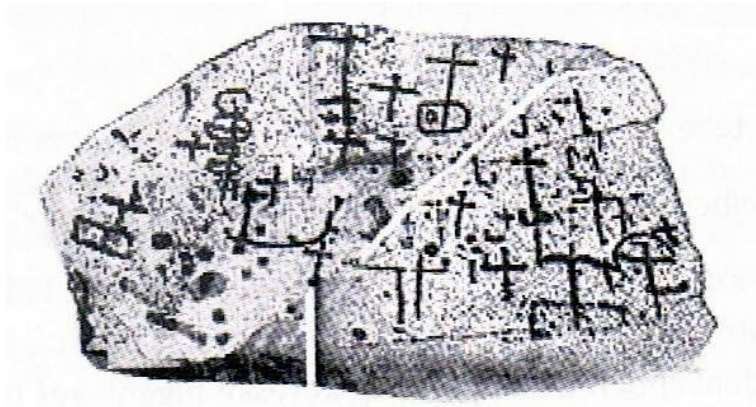


+	+T7
+	17Y
+//	*YK↑◁▷△▲△Y
+	NH▷N
+//	⊗M△△*KИ
	HПI≠5
+	ИN▷
+//	⊗△△M
	□HШЭ≠P
	□HШУ

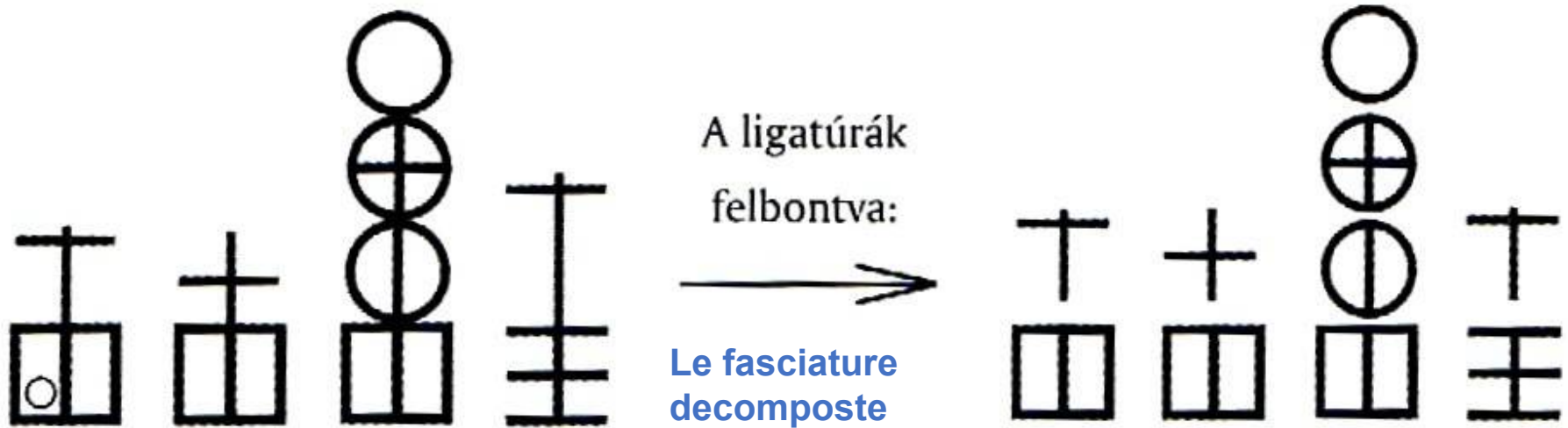
/	/
//	^XY
///	△△▽
////	⊗▽◇△△
/////	▽
))
)+	ЭDPJY
)+	ЭФJU
○	○
○+	⊖
○+	⊕

L'alfabeto ipotetico

I T + ≠ ≡ 4 7 П □ ▣ ^ / \ / \ Y X
↑ Ψ A И / M Z ◊ K W) D P O ⊕ ⊕

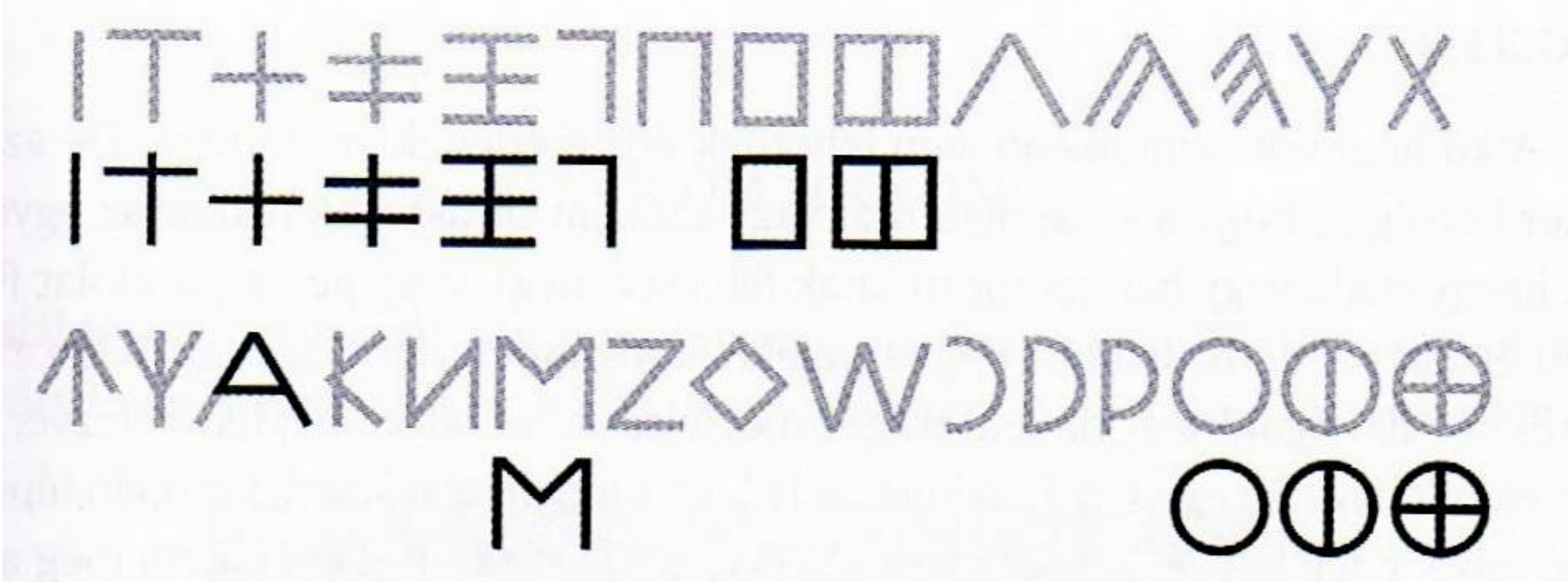


La placca di pietra di Pont d'Arc **ca 30.000 anni**

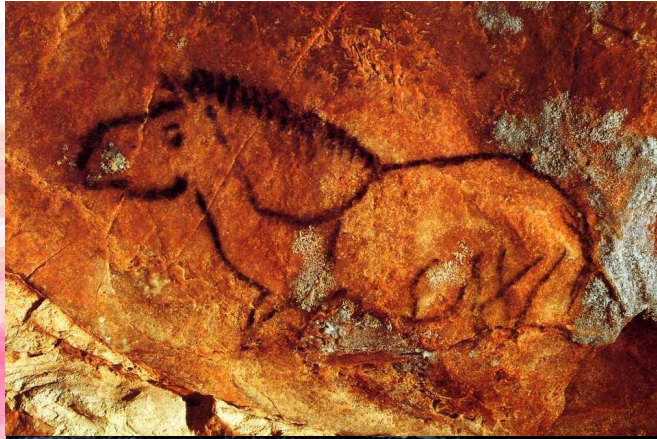


Le fasciature e i segni che le compongono

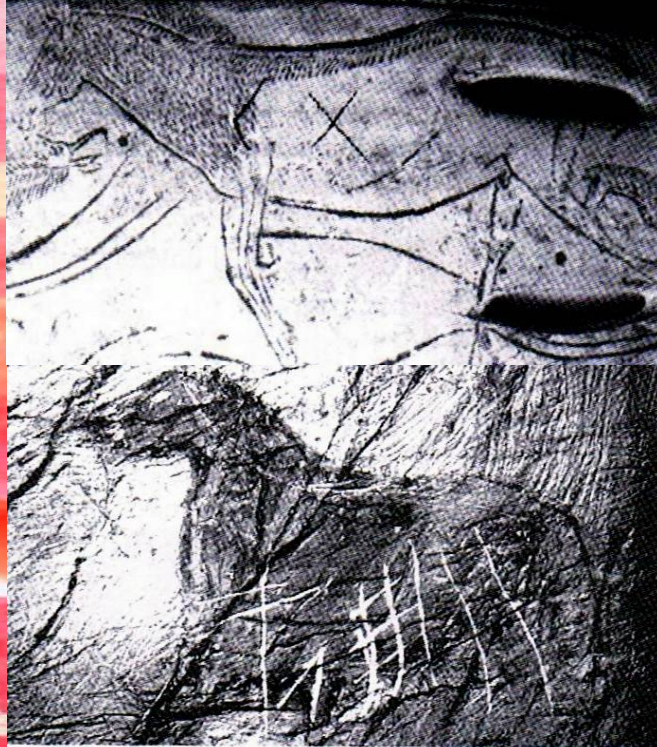
Paragone tra l'alfabeto ipotetico e i segni di Pont d'Arc



**I tre
cavalli**



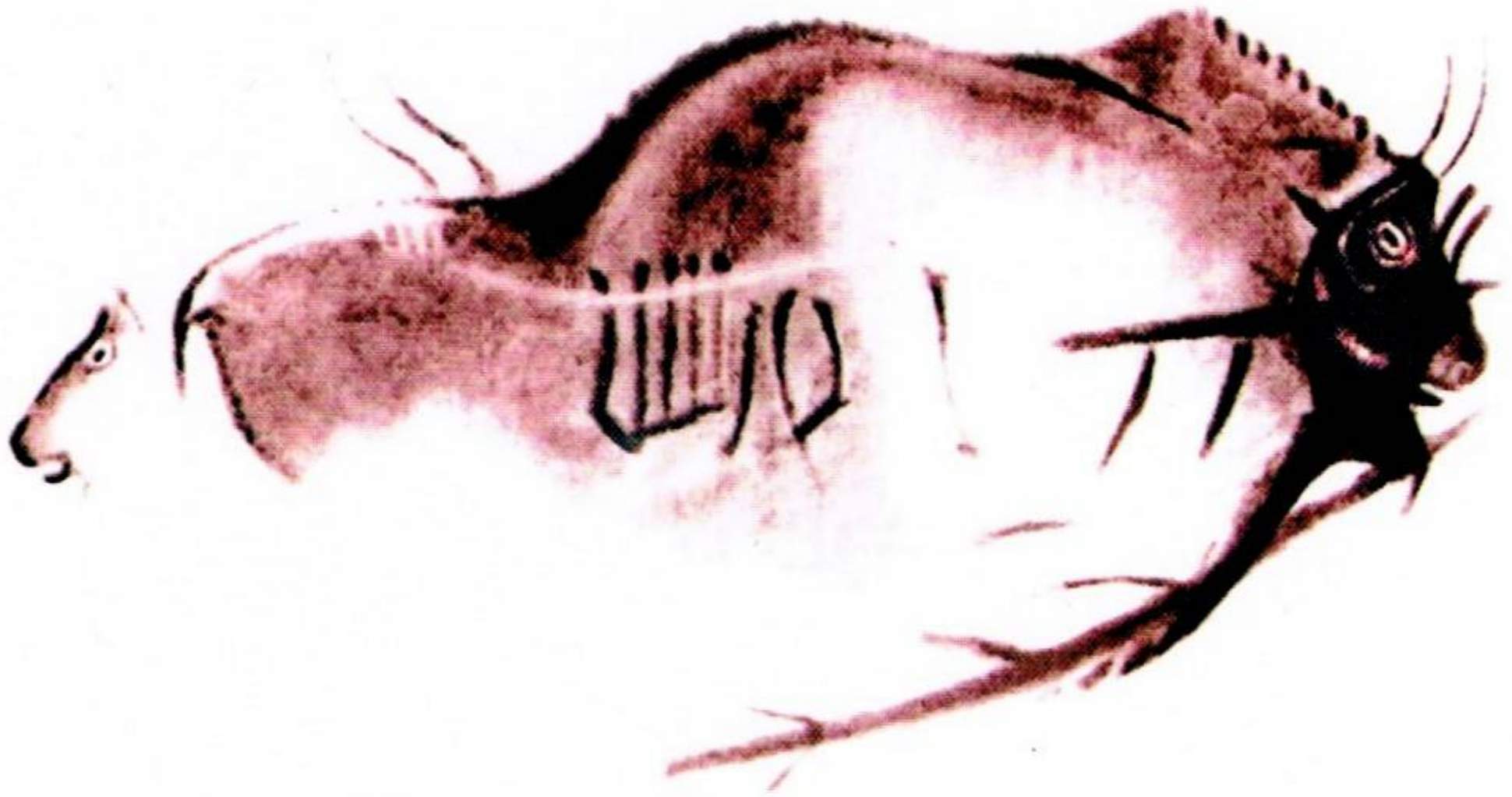
Grotta Cosquer 29 – 19.000 anni



Museo d'Arte vecchia, Les Eyzles, 14.000 anni
Ci sono ca 5.000 anni tra queste due immagini, pero i segni sono identici

Grotta Cosquer 29 – 19.000 anni

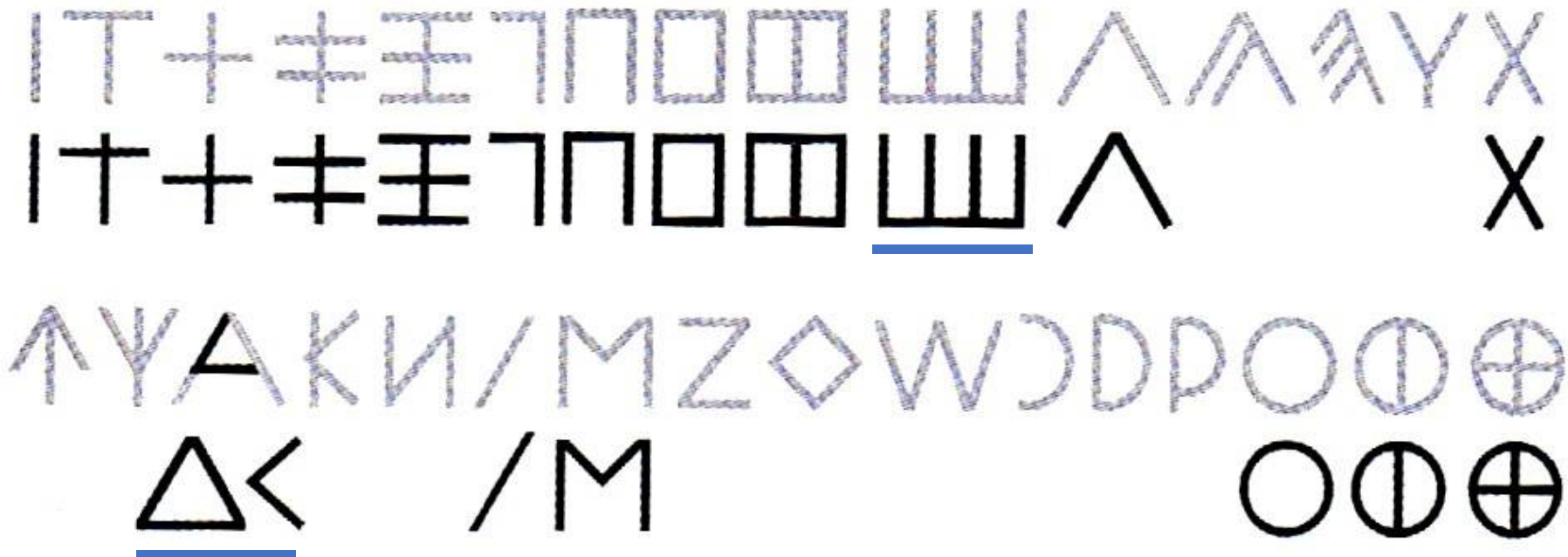
≠^⊕||



**Il segno « pettine » si trova nell'insieme dei segni possibili.
Aggiungiamolo all'[alfabeto ipotetico](#).**

Paragone con l'alfabeto ipotetico tenendo conto l'insieme dei segni

L'alfabeto ipotetico è stato completato di [due nuovi segni](#)



Con i risultati trovati a **ca 10.000 anni** ac, ecco il paragone con **l'alfabeto ipotetico**

Dopo questo periodo ci saranno molto più vestigi



Paragone dei differenti alfabeti

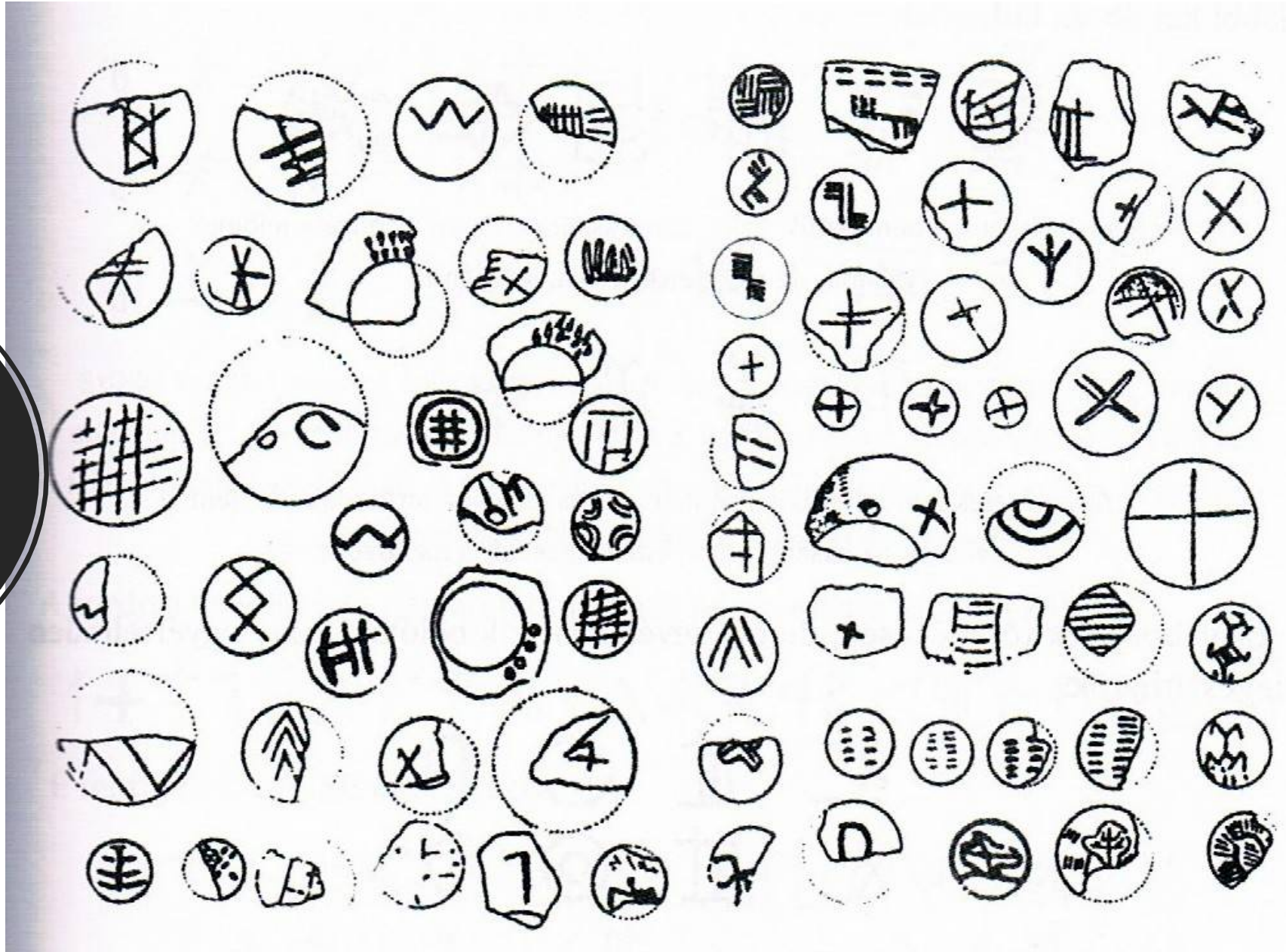
szkíta- magyar:	I T + ≠ 1 0 8 ^ λ λ λ λ λ X X Y Ψ ↑ ∇ K N / M 2 ◊ W) ζ 5) D Q ⊙ ⊕ ⊕ ⊗ × × B
=egyiptomi démotikus:	I T + ≠ ⊕ 1 0 E ^ λ λ λ λ λ X ζ Y Ψ ↑ ∇ K N / M 2 < W) ζ 5) P O ⊙ ⊕ ⊕ × B
arámi:	I ⊕ 1 0 8 ^ ^ X Y ∇ K N M W) ζ O ⊕ ⊗ ∇
latin:	I T ≠ 1 8 ^ F F X Y Ψ ∇ ∇ K N M 2 Q C ζ D ⊙
athéni:	I T 1 0 8 X Y ∇ N M 2 ζ ⊙ ∇
krétai:	T I 1 7 8 ^ ∇ ∇ Y ∇ K N M W ζ ⊙ ⊕ ⊕ ∇
therai:	⊕ 7 ∇ Y Ψ ∇ M 2 D O ⊕
korzikai:	T 1 7 8 ∇ ∇ Y ∇ K N M 2 ζ D O ⊕ ∇
naxoszi:	I T 1 8 ^ X Y ∇ K N 2 Q ≠ D O ⊕
boeotiai:	I 1 7 V ∇ ∇ Y Ψ ∇ N M ζ O
dél-arábiai:	1 0 ^ X Y Ψ N ◊ W) O ⊕ ⊗ × B
etruszk:	I T I 1 8 ^ ∇ ∇ X Y Ψ ∇ K N M 2 Q W) D ⊕ ⊕
föníciai:	+ I ⊕ 1 8 ^ ^ ∇ ∇ Y Ψ ∇ K N M 2 W) ⊙ ⊕ ⊕ ∇

Bacino dei Carpazi



Tatàrlaka 6.500 anni fa

Tordos e
Vincsa
4.500 anni

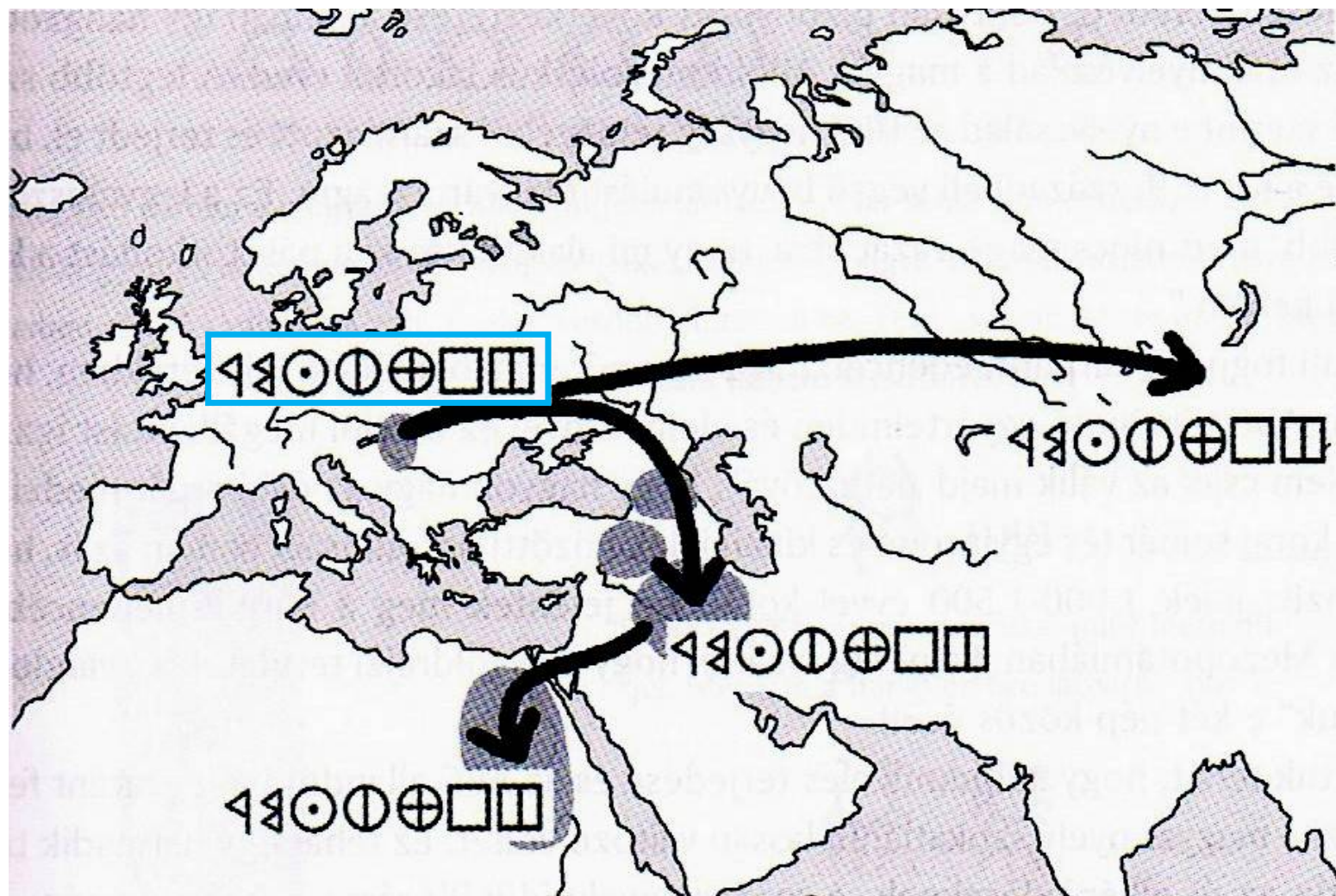


Paragone con l'alfabeto ipotetico



































IT+≠ 王 7 7 口 田 山 田 人 人 人 Y X
I 十 ≠ 王 7 口 田 人 人 人 Y X
I 十 ≠ ≠ 7 田 田 人 人 人 Y X
I 天 ≠ 7 人 人 人 Y X

↑ Y A H / H M Z ◊ W) P O ⊙ ⊕ ⊗ × B
Y 4 H I W C D ⊙ ⊙ ⊕ × B
Y 4 H / H M Z ⊙ W) ⊙ ⊕ × B
V 4 H M W) ⊕ ⊗

Le vie del
l'alfabeto antico
venendo dal
Bacino dei
Carpazi



L' alfabeto ungherese - siculo con i suoni corrispondenti

	a Anat*, anya		h hal		ny nyugat		(e)ty Etele?
	b Bél*, belső		i Isten		o oldal		u ust (üist)
	c celőke		j jó		ö ökör		ü ügy**
	cs csap		(e)k kebel		p pihe		ü üdő (idő)
	d Du*		(a)k patak		r rét		v vas
	e ?		l ló		s sarok		z zúg
	f Föld		ly lyuk, forrás		sz szár		zs zsenge
	g ég		m magas		t tengely		
	gy egy		n nagy		(a)ty atya		

II.2 Qualche particolarità della lingua ungherese

^) < 1
S₀ N A J

Si legge da **destra a sinistra**.

Tutti e vocali non devono essere mostrati:

- Vocale **alto** segue il vocale **alto**
- Vocale **basso** segue il vocale **basso**

∪ | < ∩
O₁ SZ A L

Certi consonanti **non accentuati** possono essere omessi

Parola = **KÉP** = immagine

KÉPZÉS = formazione d'immagine

SZÓ KÉPZÉS = formazione di parole

Magyar = **ungherese**

Magyaràz = spiegare, lo dire alla maniera ungherese
cioè chiaramente

Il nome di **Gerusalemme** è anche ungherese: **Hierosólyom** (sopra, il falcone rappresenta lo Spirito Santo)
Gli abitanti di Gerusalemme in francese: **hiérosolymitains**

II.2 Qualche particolarità della lingua ungherese

Due coniugazioni particolari:

- con complemento d'oggetto diretto **determinato**: Vedo la casa
- con complemento d'oggetto diretto **indeterminato**: Vedo una casa

Quindi la precisione si trova già nel **verbo**: Questo è il caso dell'ungherese, del sumero, dell'egiziano.

I non – ungheresi non sanno leggere queste parole, i **suffissi** sono **sconosciuti** nelle altre lingue.

Es: La Prima persona del singolare del verbo con **complemento d'oggetto diretto determinato** è il – m (madàr = uccello in egiziano)

Telegdi János ha scritto un trattato nel 1598 Padre Nostro

ORATIO DOMINICA.
Bt p x p c o d t m p t b e d e v x e c i e c y q v
y q v l e o b e v p p h y e c e m e t . l x l x c e w p h
y e c h i p v g t : x e t c c y e p z p h p y g t . b t o e e r c
B t o e x i c p h c c o e e c t y e h o x v t x c t v :
B t o e a i h l c o i y b t c t e c . c p e t y t b e v c e o l =
c o b p : e v x g h p l t b e v p h b t x l c e t c o e y
B t o e e c c b t e v b e v x g h p y m e x w e c l c o
M e y e o c e o : e v c e m t t b t b c o e y p h o t
V t h y e y x e c : t c i p x p h v g c c i y m v : B e i y
y t e t p h c i l p v e p h e p y p w g b p h t t h x v e v
B t c t x i x o x c x i x o x . p r e c .

I. Struttura della lingua ungherese:

I.1 Mentalità

I.2 Ruolo delle radici

I.3 I vocali alti: e, é, i, ö, ü e i vocali bassi: a, à, o, u

I.4 Il modo di pensare degli anziani

I.5 Parallelismo tra il latino e l'ungherese

II. L'alfabeto ungherese - siculo: L'alfabeto il più antico del mondo (Michelangelo Nadeo)

II.1 L'alfabeto ipotetico

II.2 Qualche particolarità della lingua ungherese

III. La lingua egiziana e sumera

III.1 Lettura della lingua egiziana

III.2 Il modo di pensare degli anziani

IV. Gli etruschi, i celti... Le parole ungheresi si ritrovano in tutte le lingue: greco antico, latino, inglese, slovacco...

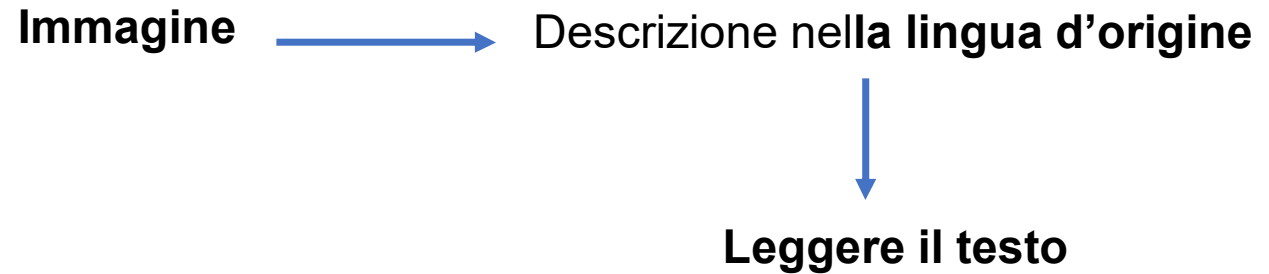
V. La lingua Minoica

III. La lingua egiziana



III.1 Lettura della lingua egiziana

Lettura degli ieroglifici egiziani:


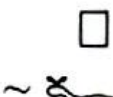

















Quelli che non conoscono la lingua ungherese:










1. **Struttura della frase**
2. **Traslitterazione: aggiungere i vocali di lingua semitica**
3. **Spiegare il testo**









Gli scienziati che non conoscono l'ungherese non sanno leggere il testo, ma soltanto possono interpretarlo

I consonanti sono correttamente identificati





- <p> Standard: /p/ aus *p; selten p/ aus *t
 (Koronaldissimilation); selten □ ~  ~ 
 <p~f~pf>, /p/ (AR) und später <p>, /p/
- ▷ <t> Standard: /t/ aus *t; seit AR zunehmend / t#/>/'#/ (>∅), daher ▷ ~ ∅ <t~∅>, /∅/ und
 ▷ ~ ▷ ~  ~ ▷  <t~tt~ tj~ tw>, /t#/; vereinzelt seit AR, vom NR an häufiger ▷ ~  <t-t>, /t/.
- ⊖ <t̥> Standard: /č/ aus *k: selten  ~ ⊖ <t̥~kt̥>, /č/ (AR); vereinzelt seit AR, vom NR an häufiger
- p / b / f** ↔ **Pad** (banco)
- t** ↔ **éT**(el) (nutrimento)
- ty/cs**¹⁹⁰ ↔ **Atya**/ csök (Padre/ diminuisce)

		$\triangle \sim \text{☉} <t \sim \underline{t}>, /t/.$		
	$<k>$	Standard: /k/ aus *k	k	\leftrightarrow K osàr (cesta)
	$<d>$	Standard: /t/ aus *t in Umgebung von *r auch /t/ aus *d (Retroflexierung); daneben  $<d>$ bzw.	d	\uparrow D ug (nasconde)
		$\text{☉} \sim \text{☉} / \parallel <d \sim z/s>, /s/$ aus *s; gelegentlich		
		$\text{☉} \sim \text{☉} <d \sim \text{☉}>, /d/$ für unverändert gebliebenes /d/ aus *d (ab MR).		
	$<\underline{d}>$	Standard: /k/ aus *k (bis I./II. din.); nach /k/ > /č/ neues Standardkorrelat /č̣/ (seit II. din.), daneben	k/gy ¹⁹¹	\uparrow KíGYó (serpente)
		 $<d>$ bzw.  $<\underline{d} \sim \underline{s}>, /š/$ aus *x selten		
		 $<\underline{d}>$ bzw.  $<\underline{d} \sim h>, (j)?$		
	$<\underline{k}>$	Standard: /k/ aus *k (seit II. din).	krl/k	\leftrightarrow karol (abbracciare)
	$$	Standard: /b/ aus *b; selten  $<b \sim f>, /v/$ (AR).	b	\leftrightarrow Là B (piede)

 <g> Standard: /d/ aus *d (bis MR); daneben  <d> bzw. **ad/d** ↔ aD (dà)
 ~  ~  /   <a~z~z/sa>, /z/ aus *z;
 Standardkorrelat /a/ (ab MR); gelegentlich  ~ 
 <a~d>, /d/ für unverändert gebliebenes /d/
 aus *d (ab MR)



 <j> Standard: /j/ ([j] aus *j, [j] aus *g, [j] aus *y), **j/ i / l / ly** ↔ JÓ (buono)
 gelegentlich /j/ aus *l; gelegentlich  ~ \emptyset <j~ $\emptyset
 /j~i/; seit AR zunehmend /l#/ ~ /N/ ~ /j/, daher
 ~   ~  <r ~ rj ~ j>; gelegentlich
 ~  <j~A>, ??$

 <g> Standard: /g/ aus *g . **g** ↔ éG (cielo, brucia)

 <f> Standard: /f/ aus *p; daneben auch /f/ aus *h **v / f** ↔ Vipera (vipera)
 (oder *s'); selten  ~  ~  <p~f~pf>, /p/ (AR);

selten  $\langle f \sim b \rangle$, /v/ (AR).



$\langle z/s \rangle$ Standard: /s/ aus *s; daneben  $\langle z \rangle$
bzw.  $\langle z \sim d \rangle$, /ʃ/ aus * ʃ; daneben

z / ssz

↔ **Z**úz / **ÖSSZ**e
(schiaccia)

 $\langle z \rangle$ bzw.  \sim  \sim  / 


$\langle z \sim a \sim z/sa \rangle$, /z/ aus *z; seit AR häufig $\langle z \sim s \rangle$, /s/.





$\langle s \rangle$ Standard: /ś / aus *ś (bis AR);


sz




↔ **SZ**ö (tesse)


/ś / > /s/ (spätes AR), daher seitdem häufig  $\langle s \rangle$ bzw.

 \sim  (s ~ z), /s/ und neues Standardkorrelat /s/;





daneben  $\langle s \rangle$ bzw.  \sim  \sim  / 


$\langle a \sim z \sim z/sa \rangle$ /z/ aus *z; daneben  $\langle s \rangle$ bzw.

 \sim  /  $\langle d \sim z/s \rangle$, /ʃ/ aus * ʃ.





 <š> Standard: /x/ aus *x, (bis spätes AR); /x/ > /š/, daher neues Standardkorrelat /š/ (ab spätem AR) s ? à S (vangare)

sowie gelegentlich  ~  ~ 
 <š~šh~h>, /x/ für unverändert gebliebenes /x/ (VI. din.);

selten  ~  <š ~ d>, /S/ aus *x; selten  ~  <š ~ h>, /j/?.




 <h> Standard: /x/ aus *x (seit später III. din.) k (chur) ↔


 <h> Standard: /x/ aus *x. h/g ? Hàt (dorso)

 <h> Standard: /y/ aus *y, gelegentlich  <h> bzw.  ~  <h~d>, /j/?.

 <m> Standard: /m/ aus *m; gelegentlich  ~ ∅ <m~∅>, m / - ↔ Madàr (uccello)




/m/; selten  ~  <m~n>.



 <n> Standard: /n/ aus *n, gelegentlich  ∅ <n~∅>, /n/; selten  <n>, /n/ aus *l. n / ny ↔ RóNa (pianura)



 <r> Standard: /l/ aus *l; zunehmend ab AR /l#>/λ#>/j#/, l/r



↔ ar (suon d'uccello)

daher häufiger  ~  | ~ | <r~rj~j>, /j/ sowie




  <r~rr>, /rH/ (NR); gelegentlich  ~ ∅


<r~∅> /l/; selten  ~  <r~3>, /r/; anscheinend
seit MR meistens /l/ > /r/, daher neues Standardkorrelat


 <r>, /r/ sowie  <r> bzw.  <nr>,
<ɫ> (ab NR).


 <3> Standard: /R/ aus *r; gelegentlich  ~ ∅ <A~∅>, /r/; r / ar



↔ rétisas (aquila di mare)

selten  ~  <3~r>, /r/ (AR); selten  ~ ∅ <3~∅>,


/ʀ/ (AR); selten  ~ | <3~j>, /j/ (AR); seit MR /r/ > /ʀ/

(und vielfach > /∅/), daher zunehmend  ~ ∅ <3~∅>, /ʀ/

oder  ~ ∅ <3~∅>, /∅/ (ab NR).

 <w> Standard: /w/ aus *w; gelegentlich  ~ ∅ <w~∅>, /u/. u / v

↔ Ugrik (saltare)

 <h> Standard: /h/ aus *h. h(áz)

↔ Ház (casa)

III.2 La maniera di pensare degli antenati

- Sonorità identica: **madàr** (uccello) —————> **Magyar** (ungherese)



Emblema del popolo ungherese
Turul Madàr



III.2 La maniera di pensare degli antenati

- **Dagli egiziani:** si chiamava **Magyar** (madaru) qualcuno che è stato trovato giusto dopo la morte → poteva andare al cielo (paese dove andare: menjorszàg)
- **Due parole differenti** per il cielo in ungherese:
 - **ég** (dove sono il sole e le stelle)
 - **menny** (dove abita Dio)
- **Ég Úr = Signore del cielo**
egér = topolino → si metteva topolini nei tempi; i Romani hanno imitato gli egiziani e hanno messo topolini nel Tempio de Giove, senza sapere il perchè.

III.2 La maniera di pensare degli antenati



kar = braccio



karok = le braccia
akarok = voglio

• $KL_e OP_a TR_a$



lâb = piede

bal (letto a rovescio di lâb) = sinistra



Usciere di Thoutankamon

III.2 La maniera di pensare degli antenati

- **Alleluja** = **Áll, él ùjra** (sta in piedi, vive di nuovo)
Una stela è caduta in Egitto.

Quando si è riuscito a raddrizzarla, si ha organizzato una festa e si ballava gridando: **Áll, él ùjra**.

- **Papyrus** = **PAPIRÁS** (prete – scrittura)



EMEL KEZEID – MELKIZEDEK – EMEL-K-ÍZ-EDEK

Tutte le figure alzano le braccia.
Tra le braccia del Creatore, riluce il sole,
emblema del Signore del giudizio.

EMEL KEZEID – MELKIZEDEK – EMEL-K-ÍZ-EDEK

(alza le tue braccia)



Incontro tra Abramo e Melchizedek
De Dieric Bouts 1465

I. Struttura della lingua ungherese:

I.1 Mentalità

I.2 Ruolo delle radici

I.3 I vocali alti: e, é, i, ö, ü e i vocali bassi: a, à, o, u

I.4 Il modo di pensare degli anziani

I.5 Parallelismo tra il latino e l'ungherese

II. L'alfabeto ungherese - siculo: L'alfabeto il più antico del mondo (Michelangelo Nadeo)

II.1 L'alfabeto ipotetico

II.2 Qualche particolarità della lingua ungherese

III. La lingua egiziana e sumera

III.1 Lettura della lingua egiziana

III.2 Il modo di pensare degli anziani

IV. Gli etruschi, i celti... Le parole ungheresi si ritrovano in tutte le lingue: greco antico, latino, inglese, slovacco...

IV.

Gli etruschi, i celti... Le parole ungheresi si trovano in tutte le lingue: greco, latino, inglese, slovacco...



IV. Gli etruschi, i celti... Le parole ungheresi si trovano in tutte e lingue: greco anziano, latino, inglese, slovacco...

- **Sicilia – paese dei Siculi**
- Vedere il libro di **Mario Alinei**: L'etrusco: una forma arcaica dell'ungherese
- **Celti – Kelten – KELET**: « est » in ungherese, un popolo che è venuto dall'est
- L'origine della parola **BRITAIN**: baràt = amico

V. La lingua Minoica



I simboli del lineare A paragonati agli letteri dell'alfabeto del Vecchio Ungherese

Table 5. Linear A symbols compared with the Old Hungarian alphabet letters.

	𐌰	𐌱	𐌲	𐌳	𐌴	𐌵	𐌶	𐌷	𐌸	𐌹	𐌺	𐌻	𐌼	𐌽	𐌾	𐌿	𐍀	𐍁	𐍂		
	a	p	b	t	g	f	j	k	l	r	n	ŋ	m	j	f	f	s	ts	ø	v	z
𐌰	12	8	6	9	7	7	5	10	10	7	8	8	9	8	9	10	7	8	9	6	11
𐌱	10	12	10	11	11	7	7	8	10	11	10	6	7	8	11	7	9	10	7	8	8
𐌲	7	9	13	10	12	9	10	5	7	9	9	7	6	10	8	8	10	9	8	9	7
𐌳	10	10	10	13	11	9	9	8	8	11	12	8	9	10	9	9	11	10	9	10	10
𐌴	9	9	11	10	12	10	8	7	8	10	9	7	8	9	10	8	8	7	8	7	8
𐌵	8	6	9	7	9	13	9	6	6	7	8	10	7	12	9	11	9	8	11	8	8
𐌶	6	8	10	9	9	9	13	6	6	9	10	8	7	8	5	9	11	10	7	10	8
𐌷	9	9	5	8	6	6	6	13	10	8	7	5	10	7	8	6	6	7	6	7	9
𐌸	10	10	8	7	9	7	7	8	12	9	6	6	7	6	9	5	5	6	7	6	10
𐌹	8	10	10	9	9	9	9	8	10	11	8	8	9	10	9	9	9	8	9	10	10
𐌺	9	9	9	12	10	8	10	7	7	10	13	9	8	9	8	10	12	11	8	9	9
𐌻	9	5	7	8	6	10	8	5	7	6	9	13	7	11	8	12	10	9	12	7	9
𐌼	8	8	6	9	7	7	7	11	7	7	8	6	13	8	7	7	7	6	7	8	10
𐌽	9	7	9	10	8	12	8	7	7	8	9	11	8	13	10	12	10	9	12	9	9
𐌾	9	9	9	10	10	10	6	7	9	10	9	9	8	11	12	10	8	7	10	7	9
𐌿	8	6	8	9	7	11	9	6	6	7	10	12	7	12	9	13	11	10	11	8	8
𐍀	8	8	10	11	9	9	11	6	6	9	12	10	7	10	7	11	13	12	9	10	8
𐍁	9	9	9	10	8	8	10	7	7	8	11	9	6	9	8	10	12	13	8	9	7
𐍂	10	6	8	9	7	11	7	6	9	7	8	12	7	12	9	11	9	8	13	10	10
𐍃	7	9	9	10	8	8	10	7	8	10	9	7	8	9	6	8	10	9	8	13	9
𐍄	11	9	7	10	8	8	8	9	10	10	9	8	10	9	8	8	8	7	10	9	13



Bull-Leaping: A Minoan-
Indus Valley Connection



Salto del
toro : la
relazione
tra la
minoica e
Indus
Valle

La famiglia della lingua Uralica dove la famiglia Ugrica si divide in due parti: la parte Ugrica-Ovest e la parte Ob-Ugrica. L'antenato del Greco Indo-Europeo è anche in parte la lingua Minoica

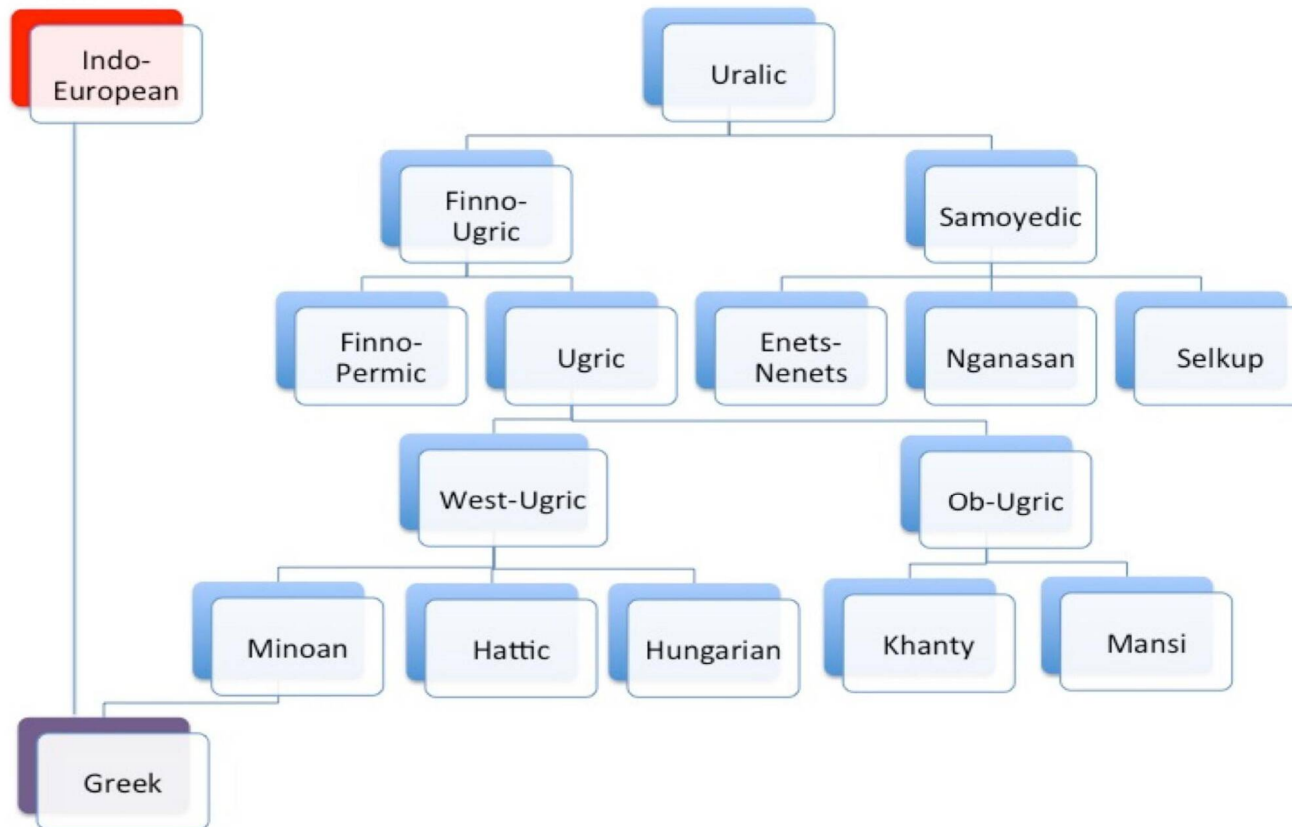


Fig. 8. The Uralic language family tree (blue) is extended by splitting the Ugric branch into a West-Ugric and an Ob-Ugric sub-branch. The West-Ugric branch contains Minoan, Hattic and Hungarian. The large Indo-European language family (red) includes the Greek language (purple), which also has a Minoan ancestry. The language families are not illustrated in full and many branches are omitted.



Bibliografia

- 1) Varga Csaba, A kókor élő nyelve, Frig Kiadó, 2003
- 2) Varga Csaba, Jel Jel Jel, Frig Kiadó, 2001
- 3) Varga Csaba, Az angol szókincs magyar szemmel, Frig Kiadó, 2007
- 4) Varga Csaba, A nyelvek anyját tudtam én, Frig Kiadó, 2008
- 5) Borbola János, A holtak könyve I,II,III, Papyrus Ani, Magánkiadás, Budapest, 2017, 2020, 2022
- 6) Borbola János, Az egyiptomi ősmagyar nyelv, A Szentpétervári Papyrusz 1115 megfejtése, Magánkiadás, Budapest, 2012
- 7) Baráth Tibor, A magyar népek őstörténete, Egyesített kiadás, Somogyi Zoltán, Franklin Park, NY, 1993



Bibliografia (Seguito)

- 8) Friedrich Klàra, Szakàcs Tibor, Tàsok-tetõtól a bosnyàk piramisokig, Budapest, 2007
- 9) Anthologie de la poésie hongroise, du XIIe siècle à nos jours, Editions du Seuil, Paris, 1962
- 10) Mario Alinei, Etrusco: una forma arcaica di ungherese, Il Mulino, Bologna, 2003
- 11) Michelangelo Nadeo, The Ugaritic abjad...a rovàs alphabet, Michelangelo Nadeo, 2007
- 12) Margaret Botos, Horse-archers and « Head-hunters »: The fearsome warriors of the East and the West, Hungarian Studies Review, Little Encyclopedia 28, The World Federation of Hungarians, Budapest, 2016
- 13) Turulmadaras nagy magyarországos ingyenfüzetet kaptak az iskolások pestlőrincen netrix media systems jpg 791x640 Turul madar rajz www.imagenesmi.com
- 14) www.kurultaj.hu A Turulmadár napjainkban – a kerecsensólyom
- 15) Varga Géza, Bronzkori magyar írásbeliség, Írástörténeti Kutató Intézet, Budapest 1993
- 16) Varga Géza, The origins of Hunnish Runic Writing, Research Institute on the history of writing, Budapest 1999
- 17) <http://napitema.blogspot.com/2015/02/a-faraok-kiralycimei-magyar-nyelven.html?m=1>
- 18) Peter Z. Revesz, Establishing the West-Ugric language family with Minoan, Hattic and Hungarian by a decipherment of Linear A, *WSEAS Transactions on Information Science and Applications*, 14, 306-335, 2017 <https://www.wseas.org/multimedia/journals/information/2017/a605909-068.pdf>



La grafica è stata realizzata da Emöke B.Nagy

Köszönöm szíves figyelmüket!
Grazie mille per la vostra attenzione!